L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXIX - N. 7 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52.— - SEMESTRE L. 27.— - TRIMESTRE L. 14.— Estero: ANNO L. 140.— - SEMESTRE L. 70.— - TRIMESTRE L. 35.— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Giovedì 11 Gennaio 1934 - Anno XII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Mortuari L. 3. Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ronzani 15.

La profonda crisi romena

Vi è qualche cosa di oscuro nella crisi romena. Subito dopo l'assassinio del Presidente del Consiglio, Giovanni Duca, che tanta emozione doveva sollevare nel paese e fuori, il Sovrano affidò ad Angelescu, provvisoriamente, la Presidenza del Consiglio; ma l'ora era troppo critica ed occorreva che alla testa del Governo fosse posto un uomo alla altezza della situazione. Si riteneva che sarebbe rimasta al potere la compagine liberale quale l'aveva formata Duca dopo la vittoria elettorale e che Costantino Bratianu avrebbe ricevuta la missione di formare definitivamente il nuovo Gabinetto. Ciò non avvenne. Re Carol affidò questa missione a Tatarescu, il più giovane membro del Gabinetto Duca, il cui prestigio parve a non pochi piuttosto relativo, almeno per le circostanze attuali. Il partito liberale, che ha una speciale fisionomia in Romania, si affrettò a designare Costantino Bratianu come Presidente del partito liberale.

C'era in questa designazione una punta contro la Corona. Bratianu dal canto suo, nella sua qualità di Presidente del partito liberale, si rifiutava di conservare il portafoglio delle Finanze nel Ministero Tatarescu. Dalla Svizzera, dove si trovava, Titulescu faceva sapere che si riservava di accettare o no di far parte, come Ministro degli Affari Esteri, del nuovo Gabinetto, appena ritornato in patria. Nel frattempo Tatarescu costituiva il Gabinetto, comprendente la più parte dei membri che appartenevano al Governo presieduto da Duca ad eccezione di Titulescu e di Bratianu. Il Sovrano ricevette il giuramento dei nuovi Ministri e sottolineò che il nuovo Ministero doveva essere il continuatore dell'opera e del programma di Giovanni Duca. Aggiunse che il momento era grave e che si doveva fare una politica viva con un nuovo ritmo d'azione e di realizzazione rapida. Ma restava sempre aperta la questione Titulescu. Si incominciò coll'annunciare che egli aveva date le sue dimissioni, poi che aveva finito per accettare il portafoglio degli Affari Esteri, e finalmente che sarebbesi riservato di dare una risposta definitiva il più presto possibile. Giunto a Bucarest si disse che poneva due condizioni alla sua accettazione della direzione della politica estera: il nuovo Governo doveva realmente continuare l'opera di Giovanni Duca, assumendo tutte le misure per mantenere l'ordine colla più grande energia. In secondo luogo domandava che Costantino Bratianu entrasse nella combinazione. Gli furono date assicurazioni quanto alla prima domanda, ma poichè Bratianu rifiutava di entrare a far parte della combinazione presieduta da un giovane liberale, non gli si poteva dare assicurazione a questo riguardo.

Titulescu ebbe a Sinaia diverse e lunghe conversazioni col Re, dopo le quali corsero le voci più opposte. Nei circoli politici e dirigenti parigini tutte queste voci suscitarono delle preoccupazioni. Che cosa sarebbe avvenuto se Titulescu si ritirava sotto la tenda d'Achille? E' noto che egli è legato a filo doppio alla Piccola Intesa. Le sue parole: «La revisione dei Trattati significa la guerra», furono ultimamente criticate in Italia e fuori. Sono noti i suoi viaggi nei Balcani, note le sue tendenze. Facendo egli il grande rifiuto, quali ne potrebbero essere le conseguenze nel campo internazionale? L'organo magno del «Quai d'Orsay», il *Temps*, si rendeva di questi giorni eco di queste preoccupazioni, scrivendo: «Se questo rifiuto dovesse essere definitivo, la cosa sarebbe grave perchè non si mancherebbe di vedervi un'indicazione per l'orientamento della politica estera della Romania. E' abbastanza difficile di ammettere che Titulescu, che è uno spirito politico di primo ordine, voglia ostinarsi nel suo rifiuto se ebbe delle assicurazioni pienamente soddisfacenti, quanto al mantenimento della politica estera a cui ha impresso la sua forte impronta e quanto alla repressione necessaria degli elementi in contatto colla «guardia di ferro» disciolta, e che sotto il manto dell'antisemitismo e delle dottrine autoritarie, sono in rapporti stretti col nazional-socialismo tedesco. Il ritiro ministeriale di Titulescu nuocerebbe gravemente alla politica della Piccola Intesa e del gruppo balcanico, di cui l'uomo di Stato romeno è uno dei principali animatori.

E' da augurarsi per la Romania e pel consolidamento dell' Europa centrale ed orientale che Titulescu possa restare al suo posto, poichè la sua influenza nello sviluppo della politica estera del suo paese è uno degli elementi che giustificano la fiducia che l'opinione internazionale fa alla nuova Romania ».

Tutto ciò è chiaro come la luce del sole. Per mezzo del suo giornale ufficioso, il *Quai d'Orsay* fa comprendere che Titulescu è *persona grata* a Parigi. D'altronde questi fra le prime condizioni che pose per la sua accettazione del portafoglio degli esteri, chiese che venisse escluso il ministro della guerra generale Ulca. Questa esclusione sarebbe dettata dal fatto che Ulca non avrebbe saputo vigilare abbastanza per impedire la propaganda delle idee nazionaliste fra le file dell'esercito dove le « Guardie di ferro » conterrebbero molti simpatizzanti. Le varie condizioni poste da Titulescu — se dobbiamo credere a Orio Vergani del *Corriere della Sera* — sarebbero state accettate, ciò che non significherebbe ancora che egli abbia ripreso il suo posto. Comunque, Titulescu è stato per parecchio tempo arbitro delle sorti del Gabinetto. In un momento in cui i problemi internazionali hanno il sopravvento sulla politica interna, Titulescu ha potuto far valere la sua influenza nello stesso *entourage* del Sovrano. Si sa che Re Carol segue spesso una politica personale, come s'è verificato nei rapporti con Manin che pure gli aprì la via al trono. Allora Manin aveva una magnifica maggioranza e s'appoggiava sulle forze agrarie della Transilvania e del regno. Ad onta di ciò dovette lasciare il posto all'amico suo Vaida, che a sua volta lo cedette a Giovanni Duca quando questi potè formarsi una maggioranza parlamentare così detta liberale. Il liberalismo romeno è qualche cosa di cui non si ha un'idea fuori della Romania. Il capo della dinastia Bratianu, l'aveva formato a sua immagine e somiglianza e sembrava che non dovesse declinare mai. La dinastia Bratianu fu invece travolta e nelle presenti circostanze Re Carol non volle far appello a Costantino Bratianu, il cui nome evoca quello del dittatore che gli valse l'esilio.

Tutto ciò per la politica interna; ma affiorano anche gravi difficoltà per la politica estera di cui Titulescu è l'esponente più in vista nei rapporti colla Piccola Intesa, mentre i nazionalisti e le « Guardie di ferro » auspicano altre direttive.

V.

Titulescu a colloquio con Re Carol

BUCAREST, 10 pom.

Il Re ha ricevuto a Sinaia Titulescu, intrattenendolo alcune ore.

Titulescu ha fatto ritorno subito a Bucarest per iniziare un'altra conversazione con il Presidente del Consiglio, conversazione che, a quanto si dice, si prolungherà per quasi tutta la notte.

Si afferma in vari ambienti che Titulescu non sarebbe rimasto soddisfatto del suo colloquio con Re Carol. Avrebbe quindi nuovamente trovato credito la voce che egli abbia decisamente rifiutato di riassumere il Dicastero degli Esteri. In conseguenza si prospetta anche la possibilità che si abbia a registrare qualche nuova sorpresa, in questo travagliato periodo del governo romeno.

Critiche a Titulescu

BUCAREST, 10 pom.

Nei circoli giornalistici politici suscita grande impressione un articolo di critica all'indirizzo di Titulescu apparso sul *Neamul Romanesc* organo dell'ex presidente del Consiglio Jorga. Il fatto che la censura abbia lasciato pubblicare l'articolo in parola, mentre finora ai giornali era vietato quasi di fare il nome di Titulescu, viene interpretato come indizio che la questione del titolare del ministero degli esteri possa essere risolta all'infuori della persona di Titulescu. Il giornale scrive che Titulescu, pericoloso sia quando fa parte del Governo che quando ne è assente intorbida una situazione interna tutt'altro che chiara e dopo aver detto che egli non può fare che il giuoco delle forze negative e tramare intrighi contro ogni governo aggiunge: « Amico di tutti e di nessuno l'uomo di tutti i *clubs* e avversario di ciascuno di essi è e rimane il cattivo genio delle nostre faccende interne ». Osserva poi che lo sviluppo degli ultimi avvenimenti pone ancor meglio in risalto la parte di Titulescu e a tale proposito osserva. Eccolo condizionare la propria partecipazione al Governo chiedendo la sostituzione di alti comandanti dell'esercito imponendo soluzioni che sono attributi della Corona. Egli è un superministro al disopra di qualsiasi gerarchia e di qualsiasi autorità. Il giornale conclude dicendo che da dieci anni Titulescu non fa che ingarbugliare la politica del paese subordinando istituzioni e partiti alla illimitata sua ambizione ed alla sua sconfinata brama di grandezza.

Foschi riflessi dello scandalo di Bajona

L'interrogatorio del direttore della "Volonté,,

PARIGI, 10 pom.

Dato l'umore dell'opinione pubblica in cui circolano voci dubitative intorno al « suicidio » di Stavinsky, i giornalisti hanno interrogato Charpentier, l'ispettore capo che condusse i gendarmi di Chamonix ad arrestare l'avventuriero a Vieux Logis, trovandolo rantolante e colla testa perforata da un proiettile.

Dopo aver narrato degli approcci compiuti per sorprendere il ricercato, l'ispettore ha detto d'aver bussato alla porta.

« In quel momento nella camera vicina echeggiò una detonazione. Il misterioso occupante tirava contro la porta o rivolgeva l'arma contro di sè? Confesso che sul momento non ebbi il tempo di riflettere, a spallate tentai di sfondare la porta, poichè ero ormai assolutamente certo che la persona che si trovava nell'interno era Stavinsky. Fatica sprecata. La porta resisteva. Uscii sulla terrazza contigua, seguito dal mio secondo ispettore e, attraverso lo spazio esistente fra la persiana e la finestra che dava sulla camera, ruppi il vetro. Attraverso il foro tentai di girare la maniglia dicendo ad uno dei gendarmi, a quello che si trovava presso di me: « Rivoltella in pugno e avanti! ». In questo momento aprii la porta-finestra, e trovai dinanzi a me una spessa tenda. La rimossi con precauzione e gettai uno sguardo nella camera, che era rischiarata da una lampada elettrica posta sul comodino da notte e vidi così il corpo d'un uomo steso sul scendiletto, con la testa che toccava quasi il radiatore del termosifone, mentre i piedi si trovavano quasi al disotto dell'armadio. L'uomo teneva ancora una rivoltella nella mano. La tempia destra aveva un foro sanguinante.

Il commissario Charpentier ha concluso: «Non posso impedire che si dica che Stavinsky è stato assassinato. Ma farò notare che eravamo in otto nel tragico momento; e quando si vuole commettere una cattiva azione non si convocano tanti testimoni».

La vedova di Stavinsky, giunta stamane alle ore 11 a Chamonix, è stata autorizzata a restare presso il corpo del marito. Ella non si è allontanata dall'ospedale che nel pomeriggio per assistere, coi funzionari della polizia e coi magistrati, all'apertura dei bagagli del marito e all'inventario del loro contenuto. La vedova ha deciso di fare trasportare il corpo a Montigny per farlo inumare nella tomba di famiglia, dove riposano i resti del padre dello Stavinsky, suicidatosi anch'egli nel 1926, in seguito ai dispiaceri provocatigli dalle malversazioni e dalla cattiva condotta del figlio.

Il sopra'uogo

Il Procuratore della Repubblica ha compiuto il sopraluogo di legge nella camera tragica. Nelle tasche dello Stavinsky è stata trovata la somma di 34 mila franchi in biglietti di banca. Si sa che egli aveva eseguito parecchie operazioni con banche estere, collocando cospicue somme di denaro fuori delle frontiere della Francia, in previsione appunto d'un'eventuale fuga. Particolare significativo, nel suo portafogli è stata anche trovata la lettera di un amico che chiede allo avventuriero di intervenire presso influenti uomini politici, per ottenere il conferimento di una distinzione onorifica: la Legion d'onore.

La folla non ha cessato di stazionare oggi dinanzi alla graziosa villetta della cittadina che sorge ai piedi del Monte Bianco, nella quale si è conclusa la tragica storia.

Chamonix è stata invasa dai giornalisti e dai fotografi dei giornali di mezza Europa.

L'interrogatorio del direttore della 'Volonté,,

Il giudice d'istruzione ha interrogato oggi nel suo gabinetto durante oltre tre ore il sig. Alberto Dubarry, direttore del giornale « La Volonté ». Il signor Dubarry ha confermato la sua precedente relazione relativa alla parte che ha avuto nelle relazioni con Stavinsky.

Alla fine dell'interrogatorio Dubarry ha lasciato il palazzo di giustizia, ma il processo verbale dell'interrogatorio è stato inviato d'urgenza al Tribunale di Baiona. Si sa infatti che il giudice di istruzione di Parigi non è qualificato per prendere decisioni. Spetta al magistrato di Baiona di apprezzare egli stesso quale è il valore della parte avuta nell'affare dal Dubarry.

L'apertura della Camera francese

La nomina dell'Ufficio di presidenza

PARIGI, 10 pom.

La seduta di apertura della Camera si è svolta senza incidenti. Il Decano sig. Grosseau ha salutato le vittime della catastrofe ferroviaria di Lagny. Si è quindi proceduto allo scrutinio per la nomina dell'ufficio di presidenza. Il sig. Buisson è stato rieletto presidente. I candidati presentati dai diversi gruppi per le altre cariche dell'ufficio sono stati tutti eletti con discreta maggioranza.

Incidenti fra la gente di mare in Francia

BORDEAUX, 10 pom.

Un grave incidente è avvenuto tra la compagnia dei « Chaergeurs Reunis », e l'equipaggio del piroscafo «Cap Saint Jacques, che doveva lasciare Bordeaux ieri per l'Indocina. Avendo il personale richiesto tra l'altro un miglioramento del vitto la compagnia ha deciso di disarmare la nave. (*Radio Stefani*).

L'anno giudiziario alla Corte d'Appello in Roma

ROMA, 10 pom.

Alla presenza dei rappresentanti del Senato e della Camera, del Sottosegretario di Stato alla Giustizia, del Vice Segretario del Partito on. Serena, del Procuratore Generale della Corte di Cassazione, del Regno ha avuto luogo nell'Aula Massima del Palazzo di Giustizia l'inaugurazione dell'anno Giudiziario della Corte d'Appello.

Erano anche presenti i Magistrati della Suprema Corte, i rappresentanti del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, Mons. Palica Vice Gerente di Roma, i Rappresentanti del Tribunale Civine e Penale degli ordini forensi del Comando Generale dell'arma dei RR. CC. e della Milizia e molte personalità.

I Magistrati della Corte hanno fatto in corteo il loro ingresso nell'Aula Massima alle ore 11.

Il Primo Presidente della Corte di Appello Sen. Faggella ha dichiarato aperta la seduta, e subito dopo il Cancelliere Capo ha letto il decreto sulla composizione delle sezioni della Corte per il nuovo anno giudiziario.

Ha preso quindi la parola l'Avv. Generale comm. Granata il quale per incarico del Procuratore Generale, ha fatto la relazione sui lavori dello scorso anno giudiziario. Osservando come una rivoluzione politica si risolva principalmente nella creazione di un nuovo ordinamento giuridico aderente alla realtà della vita, e rispondente alla nuova struttura sociale, l'oratore ha posto in rilievo come si vengano superando ordinamenti e norme di vita che costituiscono il prodotto delle esperienze del tempo in cui sorsero. Da qui la grande riforma in atto della legislazione penale che, per la genialità e robustezza del pensiero giuridico a cui è stata informata, e per la soluzione dei più gravi problemi interessanti il Magistero punitivo, ha raggiunto nel mondo scientifico ampio plebiscito di consensi da qui con la legge sindacale e con quella imminente sulle corporazioni le basi di un diverso ordinamento politico e sociale che eliminati i rovinosi antagonismi di classe assicura lo sviluppo del benessere della nazione da qui accanto ad una congeria di leggi speciali il pondo della preparazione di codici che costituiranno le pietre miliari della rinovazione della vita dello Stato e del popolo italiano.

L'Avvocato Generale ha poi trattato ampiamente del movimento delle cause civili e penali discusse nell'anno decorso dinanzi alla Corte d'Appello, ed ha concluso esaltando il nuovo clima morale e sociale creato dal fascismo in Italia.

Tra vivi applausi il Primo presidente ha infine dichiarato aperto l'anno giuridiziario in nome di S. M il Re.

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 10 pom.

Il Capo del Governo ha ricevuto il gr. uff. Massimo Pilotti, Segretario generale aggiunto alla S. d. N.

Il nuovo Direttore Generale dei Depositi e Prestiti

ROMA, 10 pom.

Su designazione del Consiglio dei Ministri, con decreto in corso di registrazione il comm. Leonida Bonanni, ispettore superiore del Tesoro, è stato nominato Direttore Generale della Cassa Depositi e Prestiti degli Istituti di Previdenza, in sostituzione del conte Viti.

ROMA - L'ANNO GIURIDICO INAUGURATO IN CASSAZIONE

La situazione dei cattolici in Germania

Campagne di stampa, provvedimenti di polizia e condanne contro il clero cattolico

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

BERLINO, 10 pom.

La polizia politica del Wuertenberg ha arrestato i sacerdoti cattolici Dangelmain e Sturm e li ha internati nel campo di « arresto protettivo » (Schuthaftlagen) di Kuhberg. Ciò significa che i due parroci, perchè si tratta di parroci, sono stati inviati a Kuhberg per essere «protetti dall'ira popolare» suscitata dalle loro manifestazioni « politiche » che sarebbero in contraddizione con le direttive dello Stato nazional-socialista. Mancano, finora, accuse specifiche. Tuttavia la polizia hitleriana del Wuertenberg ha pubblicato una lunga dichiarazione, in cui si proclama la necessità di colpire inesorabilmente certe manifestazioni del basso clero cattolico.

«...Dopo un maturo esame della situazione ormai diventata impossibile, nell'interesse della pace nella politica interna e confessionale, non può essere sostenuta più oltre la responsabilità di un'attesa ulteriore. Compiuti tutti i tentativi intesi a tranquillizzare la pubblica opinione e ad ammonire e mettere in guardia i colpevoli, sembra giunto il tempo d'intervenire per proteggere lo Stato. Non è più sopportabile ormai che alcuni nemici dello Stato, nemici irresponsabili, fanatici e maligni, contrariamente alla volontà dei loro superiori ecclesiastici e alle direttive statali, abusino della fiducia in loro riposta.... ».

Accuse e smentite

La nota cita poi, a testimonianza delle sue affermazioni, questi tre episodi «caratteristici»: un sacerdote avrebbe impedito ai giovani di una associazione cattolica di udire un radio-messaggio del cancelliere Hitler, convocandoli per una seduta urgente nel momento in cui avveniva la trasmissione del discorso; un altro sacerdote avrebbe celebrato una Messa in suffragio dei sei comunisti giustiziati recentemente a Colonia; un terzo prete, infine, avrebbe calunniato dal pulpito il movimento nazional-socialista, definendolo creazione diabolica.

Ci asteniamo dal giudicare l'esemplificazione, che, del resto, è abbastanza vaga. Non è da escludere però che l'autorità vescovile del Wuertenberg, come già quella di Monaco, in occasione dell'arresto di tre sacerdoti bavaresi, dopo aver compiuto un'inchiesta per proprio conto, riduca praticamente a nulla, le accuse della polizia politica. Ma non è neppure da escludere che la polizia impedisca ogni rettifica: il caso di Monaco, infatti è istruttivo, perchè molti giornali che han pubblicato la rettifica dell'ordinanza arcivescovile, sono stati temporaneamente sospesi.

In ogni caso non v'è da farsi illusione: i due sacerdoti verranno sottoposti ad un processo, e, con tutta probabilità, verranno condannati.

Un processo istruttivo

Un processo, che può rivelare molte cose, è quello recente del sacerdote Rossberger, rettore del Seminario cattolico di Frisinga. Il dibattito ha avuto luogo di fronte al Tribunale Speciale di Monaco nelle prime udienze tenute dall'alto consesso nel nuovo anno 1934. Citiamo il rendiconto del Voelkischer Beobachter *(ediz. meridionale del 2 genn.). Il Rossberger era accusato di «....aver approvato il 30 ottobre scorso e in un'altra occasione non precisata le menzogne del « Libro Bruno » e di aver esortato a non partecipare all' opera governativa per il soccorso invernale e alle collette sociali indette a questo scopo, per far sì che il regime fosse rovesciato... ».*

Per chi non lo sapesse il Libro Bruno contiene una documentazione la quale pretenderebbe di provare che l'incendio del Reichstag è stato provocato dai nazional-socialisti stessi. Il « documento » è stato compilato a Londra nella scorsa estate da una « commissione internazionale ».

Il Rossberger ha respinto fermamente le accuse e ha spiegato le insistenze degli accusatori con una cattiva interpretazione delle sue parole:

« ...Sulla sua posizione politica egli ha dichiarato di essere favorevole al Governo. Al Presidente che gli contestava le critiche fatte alle misure governative ha risposto definendo tali affermazioni calunniose e menzognere. In risposta agli accusatori il Rossberger ha accennato specificatamente alle sue offerte per l'opera di soccorso invernale e per le collette sociali e all'appoggio dato ai provvedimenti intesi a creare del lavoro, modificando i progetti per la costruzione del seminario di Frisinga per un importo di oltre 100.000 marchi... ». Il reverendo Rossberger ha poi negato di aver proibito ai giovani del Seminario di partecipare ad un comizio hitleriano presieduto dal ministro Wagner; egli anzi ha lasciato ai seminaristi la piena libertà.

« ...E' però probabile che abbia detto che la partecipazione ad adunanze politiche è ormai senza ragione, perchè il Concordato impedisce ai sacerdoti qualsiasi attività politica.... ».

Un Prefetto contro il Rettore

Il principale testimonio d'accusa, il prefetto del Seminario Hartl, ha insistito nella sua deposizione specificando che il Rossberger, anche in altre occasioni, ha manifestato la sua ostilità verso il movimento nazional-socialista e i suoi capi. Su richiesta il teste ha negato « di essere spinto alla denunzia da sentimenti di rancore verso l'accusato... »

Quali prove adduceva il prefetto Hartl? Ce lo dice la Frankfurter Zeitung *del 3 gennaio: « Su notizie tratte dal suo diario privato, diario che del resto è stato distrutto ». Tre altri prefetti uditi in qualità di testimoni hanno detto di non ricordare le frasi che si attribuiscono al Rossberger. Il pubblico ministero ha chiesto la condanna a dieci mesi di carcere; la difesa ha domandato l'assoluzione. La sentenza ha inflitto all'accusato la condanna ad otto e al pagamento delle spese. Il Tribunale ha creduto pienamente alla testimonianza del primo prefetto pur ammettendo che l'accusato abbia dimostrato buona volontà nell' uniformarsi alle esigenze dei nuovi tempi; ma ha considerato come circostanza aggravante la carica dell'accusato, il quale, in quanto direttore di un istituto educativo, può arrecare grave danno ».*

A questi testi, pubblicati in Germania, e cioè sotto il controllo dell'ufficio stampa hitleriano, non aggiungiamo nulla di nostro. I fatti parlano da soli; un commento non potrebbe aggiungere nulla.

RENANO

Il rapporto sulla Sarre alla S. d. N.

Il nazionalismo alla riscossa

BERLINO, 10 pom.

Una nota del «D.N.B.» dice. Circa il rapporto inviato al Consiglio della S.D.N., dalla commissione governativa del territorio della Sarre i circoli bene informati tedeschi fanno rilevare che questo rapporto testimonia un evidente odio contro il movimento nazionale-socialista.

Ciò non meraviglia, poichè il consigliere Ritzler funzionario della commissione governativa è uno degli autori principali dei rapporti è oggetto di procedimento penale in Germania.

Si rileva inoltre, che i documenti sui quali si appoggia il rapporto sono stati forniti dall'emigrato tedesco Echnent anch'esso impiegato nella commissione governativa la quale ha tentato dopo il colpo di giustificare le precedenti ordinanze con quegli stessi documenti.

Il rapporto permette, con evidenza, di rilevare il dispetto per il fatto che la popolazione della Sarre, cosciente della propria nazionalità tedesca, si è schierata senza distinzione di partito col nazional socialismo nel fronte tedesco.

Tentando malgrado questa unione di impiegare i capi dei vecchi partiti contro il nazionalsocialismo, il rapporto prova quanto poco la commissione governativa comprenda l'unione intellettuale e patriottica nei Reich e nel territorio della Sarre.

Il fatto che la commissione governativa mette sullo stesso piede nelle sue misure il nazional-socialismo ed il comunismo, come partiti estremisti, dimostra la sua assoluta mancanza di obbiettività. La commissione crede di poter presentare l'incoraggiamento dei rapporti tra i tedeschi della Sarre e quelli del Reich, come delle mene illegali di un partito che si identifica con lo stato nelle sue relazioni estere. Ciò dimostra, egualmente, una mancanza di obiettività perchè, secondo lo statuto della Sarre, la commissione è semplicemente garante degli interessi di una popolazione che possiede ancora oggi la nazionalità tedesca.

La popolazione tedesca della Sarre resterà calma e conserverà l'ordine malgrado questa provocazione al paese da parte di un governo estero.

Tutti i tentativi più o meno mascherati di scuotere l'unità, della popolazione della Sarre, consolideranno invece questa unità, e la fortificheranno, nella lotta per rientrare in seno alla patria tedesca.

Pedagogia sovietica

Non l'uomo ma l'operaio

Il regime sovietico, come ogni regime che aspiri a mettere profonde radici, cerca di foggiare l'anima dei giovani, di far loro assimilare quel patrimonio di idee in nome delle quali è sorto e si va svolgendo. Ha quindi formato, elaborato una sua pedagogia, ha escogitato una sua scuola con un metodo particolare. La pedagogia sovietica getta molta luce sull'indirizzo e sull'attività scolastica e culturale dell'Unione delle repubbliche socialiste della Russia e ne fa vedere, in modo luminoso, le tendenze e lo spirito.

Eugenio Dévaud ha, con molta cura e precisione, ricercato quale sia la pedadogia scolastica della Russia sovietica, quale la sua dottrina. Nessuna pedagogia è così lontana dalle sane e comuni tradizioni pedagogiche. Il Dévaud ha voluto fare opera precisa, quindi ha consultato i teorici più in vista e più autorevoli del sovietismo scolastico; così egli ha fatto opera che merita il massimo credito e che fa testo in materia.

Il sovietismo non ha trovato subito la sua strada nel campo pedagogico, da prima è andato innanzi a vanvera, schiavo però di un pensiero fondamentale, distruggere, disperdere la reminiscenza del passato, la tradizione.

Come tutti i regimi rivoluzionari ha avuto paura del passato e fu dominato dall'idea puerile che su di esso bisognasse fare man bassa per modellare un tipo di uomo nuovo, una nuova coscienza umana. Finalmente esso giunse a concretare il proprio ideale scolastico, a precisarlo; sorse in tal modo la scuola del lavoro produttivo, la cui filosofia fu immediatamente netta e lampante e consisteva nel materialismo marxista che promette la felicità dell'umanità per mezzo della produzione, ma che implica, d'altro canto, una speciale concezione dei rapporti dell'individuo e quindi del fanciullo verso la collettività. Un fatto materiale, come la produzione, sarebbe capace, secondo questa mentalità, di determinare un fatto morale, la felicità. Quale infantilismo!

Il fanciullo non appartiene nè a sè, nè alla famiglia: esso è cosa dello Stato che, senza ipocrita neutralità, lo alleva secondo la propria dottrina. Non occorre sapere che cosa è il fanciullo, poichè la psicologia non è che un risultato contingente della civiltà e quindi capace di essere modificata. Che cosa si vuole che il fanciullo diventi; ecco la sola questione importante. Il sovietismo risponde che bisogna farne un comunista il quale senta e pensi spontaneamente ed immediatamente da comunista per essere vissuto, fino dalla scuola, da comunista.

Questa scuola tutta nuova è veramente rivoluzionaria sarà la scuola del lavoro produttivo; l'uomo è una particella della natura e, per mezzo del pensiero, egli può dominare la natura e sfruttarla. Ecco il lavoro produttivo che lega l'uomo alla medesima, stringe gli uomini tra di loro, crea il sistema sociale e l'unico fondamento ultimo della società. Il valore di un uomo è in funzione della sua produzione. Perciò la scuola non formerà l'uomo ma l'operaio.

Essa non prepara a questo od a quel mestiere, perchè sembra che l'attuale divisione del lavoro colle sue esigenze è destinata a scomparire. Nè cultura generale non produttiva, nè formazione professionale specializzata; la scuola comunista darà una nuova cultura generale, manuale e produttiva, *politecnica*, che cioè consentirà tutti i mestieri e che renderà il fanciullo capace di produrre degli oggetti utili all'umanità sfruttando le forze naturali mediante la tecnica della fabbricazione. Il sovietismo cerca di impiegare il tempo rimasto libero in seguito ai progressi tecnici, non solo nel promuovere altri progressi, ma anche nel diffondere una cultura generale, specialmente artistica. Tuttavia qui siamo davanti al trionfo del macchinismo e dell'industrialismo.

Fin dalla scuola il fanciullo dovrà vivere da comunista; il suo lavoro sarà doppiamente collettivo, perchè prima di tutto lavoro in gruppo e poi perchè già produttivo socialmente ed efficace. Quindi la scuola non sarà un mondo chiuso, ma in rapporto costante coll'officina e coll'azienda agricola.

Occorre che il fanciullo esplichi già un'attività propriamente politica, poichè non si tratta di formare dei puri tecnici, ma dei tecnici comunisti.

Questi uomini nuovi devono essere positivamente atei, liberi da ogni religione positiva, senza credenze personali ed intime in Dio. La scuola distruggerà il sentimento religioso stesso, perchè Dio — nel pensiero bolscevico — sarebbe diventato inutile; poi ogni religione implica una morale che potrebbe entrare in conflitto colla morale comunista, e sopratutto implica una libertà della coscienza individuale che è inammissibile, dovendosi l'uomo identificare colla collettività.

Ecco l'umanità che il sovietismo è tutto intento a forgiare.

Alcuni hanno fatto dei confronti tra l'educazione sovietica e quella fascista; Danial-Kaps, il noto scrittore, ne ha rilevato nettamente le differenze, una delle quali è che la educazione fascista non è ispirata nè al materialismo nè al collettivismo.

A. CANTONO

Maximos a Londra

LONDRA, 10

Il ministro degli esteri greco Maximos è arrivato a Londra per una visita di alcuni giorni.

VISIONI DELLA CONQUISTA MISSIONARIA

Dolori e gioie, popoli e terre

nel discorso del Papa agli allievi di "Propaganda Fide,,

CITTA' DEL VATICANO, 10

Il Santo Padre ha ricevuto in solenne udienza il Pontificio Collegio Urbano di *Propaganda Fide*, presentato dal Cardinale Fumasoni Biondi, Prefetto della Congregazione. Erano presenti Mons. Salotti, Arcivescovo di Filippopoli e Segretario della Congregazione, Mons. Paventi, Vice Rettore del Collegio, Mons. Canestri, Direttore spirituale e Mons. Spina, Economo. Mentre il Papa passava tutti in rassegna porgendo la destra a baciare, la «Schola Cantorum», diretta dal maestro Fraglia, ha cantato il «Tu es Petrus», l'«Oremus Pontifice» e le «Acclamationes», tutte composizioni del maestro stesso.

Gli alunni hanno poi presentato a Sua Santità un album poliglotta con composizioni e indirizzi di omaggio scritti nelle principali lingue parlate tra gli alunni. Le composizioni, per lingua e per tema, erano così assortite: sull'inaugurazione del Collegio, in lingua latina, greca ed ebraica; sull'anniversario dell'inaugurazione stessa e la lapide commemorativa della visita di Pio XI, in cinese, giapponese e malabarico; sull'Anno Santo, in siamese, annamita e bengalese; sulla consacrazione dei Vescovi asiatici, in malabarico, cinese e annamita; sull'Epifania in aramaico, caldeo classico e siriaco. Questi tre ultimi indirizzi sono stati letti durante la udienza dagli alunni Dachton Zaia, Rabban Raffaele e Cimali Antonio.

Quindi il Cardinale Fumasoni lesse a nome di tutti gli alunni i quali rappresentavano ben 35 nazioni di tutte le razze del mondo, un indirizzo di devoto saluto ed augurio.

Il discorso del Papa

Sua Santità, dopo aver ascoltato ogni cosa con segni di visibile compiacimento, così rispose:

«Gradito tutto, dilettissimi figli; graditi i vostri cantici, gradite le espressioni filiali di affetto con cui ci avete accolto. Le nostre congratulazioni con la vostra potente Cappella, con il vostro Maestro che sa così bene concertare. Gradito in modo specialissimo l'indirizzo rivoltoci per mezzo del vostro alto ed eminente interprete, il vostro e nostro caro Cardinale Prefetto, che ha saputo nella profondità del suo cuore, nella luce della sua mente, trovare qualche cosa da aggiungere a tutto quello che era già così bello e gradito per la vostra presenza per il dono del vostro album. In esso rivedremo con calore e fervore, con spirito di curiosità, i segni di quelle voci che sembrano venire dalla profondità di tanti secoli passati, e tra le quali abbiamo ascoltato con particolare interesse quelle dei Magi di Oriente, di questi primi adoratori che oggi abbiamo veduto, per dir così, messi all'ordine del giorno. Nei presepi, così felicemente ora tornati in buon uso, queste interessanti figure ci passano in avanti mute: qui si direbbe che voi avete voluto portarli al livello più moderno, a quello cinematografico parlante, perchè nelle vostre voci è giunta a noi la risuonanza delle loro voci lontane. Tutte queste belle cose ci avete fatto sentire, ma nessuna ci è riuscita più consolante della vostra presenza, della vostra visita filiale e l'affetto vostro ha veramente deliziato il cuore del Padre.

Tanto popolo e tante serre

«Questo nostro cordialissimo benvenuto ce lo avete potuto leggere nel cuore allorchè vi avvicinammo ad uno ad uno, ed esso è tanto più cordiale per la vostra provenienza così varia, per la distanza donde venite, distanza che, come diceva bene il vostro E.mo interprete, diviene invece nel vostro Collegio una vicinanza che dà modo al Padre di dividere la vita coi figli, che ha continuamente avanti agli occhi. Voi con questa varietà e grandezza di distanze e di provenienza ci fate sentire più forte che mai la universalità della paternità spirituale che l'infinita bontà di Dio si è degnata affidarci; mai ci sentiamo Padre di tutti, così vivamente come quando ci troviamo alla vostra presenza, perchè ci rappresentate una così grande parte della nostra spirituale famiglia. Ed a questo concorre la solennità alla quale l'anno liturgico ci invita, perchè in voi vediamo tanti popoli, tante terre lontane quante sono le vostre patrie raccolte in omaggio intorno al nato Redentore.

«E' dirvi in qual modo voi rievocate dinnanzi a noi con la vostra presenza la grande visione, una visione grande come il mondo e che specialmente in questo Anno Santo della Redenzione e proprio in tema di Redenzione, ci mette in presenza di tanta pena e di tanta gioia: tanta gioia perchè vediamo, anche soltanto nel saggio che voi ci offrite con la vostra presenza, quale larga e vasta propagazione sia stata raggiunta dai fini della Redenzione; tanta pena al pensiero di tanta propagazione che ancora rimane non solo possibile, ma sommamente urgente. Quante terre dietro di voi, o dilettissimi figli, quanti milioni di anime che sono ancora fuori dai frutti della Divina Redenzione ed alle quali non può andare altro che il desiderio che esse pure giungano a partecipare dei benefizi offerti da quel Divino Redentore di cui è lecito pensare che anche ai vostri paesi e alle vostre popolazioni si riferisse allorchè diceva che proprio per questo egli era venuto al mondo — «In hoc veni» — perchè tutte quelle anime (e le additava, Buon Pastore, nelle pecorelle per le quali dava la sua vita), abbiano la vita della grazia, la vita soprannaturale, la vita che ne porta il suo nome così come l' invenzione porta il nome dell'inventore suo, «ut vitam habeant et abundantius habeant». Quanto resta ancora da farsi per soddisfare questo desiderio divino dell' abbondanza più grande di quella vita che è frutto della Redenzione!

«E' dirvi con quali sentimenti di particolarissima compiacenza e con quali intenzioni vi benediciamo. Benediciamo quello che voi ora qui state facendo, questa vostra preparazione di mente e di cuore, di scienza e di virtù, di studio e di santità, questa preparazione a divenire voi stessi altrettanti radiatori e portatori della Redenzione. Voi siete veramente quello stormo fortunato di colombe che vengono da lontano a raccogliersi intorno alle tombe degli Apostoli, al centro della Fede, al Vicario di Cristo, al Pastore di tutte le anime credenti, per poi rivolare ai vostri paesi, alle vostre dimore annunziatori fortunati del Verbo di Redenzione.

Radiatori e portatori della Redenzione

«E' dirvi tutta la preziosità di questo lavoro che compite, perchè veramente che cosa è quello che voi fate ora se non tesaurizzare in voi stessi i frutti della Redenzione per poi darne agli altri nella vostra abbondanza? Siete dunque voi stessi i primi frutti di questa Redenzione. Voi dunque sotto questa luce dovete considerare tutti gli anche minimi elementi di questa preparazione vostra alla vita non solo cristiana ma sacerdotale nella sua destinazione e considerarla come una derivazione immediata del sangue stesso del Divin Redentore. Se infatti è frutto di quel sangue divino ogni atto di vita cristiana anche nella più modesta delle anime, che cosa dire di quella ricchezza di vita soprannaturale di cui vi pascete così largamente in questi anni della vostra preparazione sacerdotale?

«E' dirvi con quali sentimenti di veramente paterna riconoscenza noi riserbiamo una speciale benedizione a tutti quelli che si sono dedicati, si dedicano e si dedicheranno nei giorni futuri con le migliori energie dello spirito loro a codesta preparazione vostra. Diciamo con vera paterna riconoscenza perchè così ci ha insegnato il Divin Redentore dicendo che il bene che sarebbe stato fatto ai più piccoli tra i suoi piccoli lo avrebbe ritenuto come fatto a se stesso. Egualmente noi riteniamo come fatto a noi quello che è fatto a voi. Sappiamo del bene fatto con tanta divozione al dovere, con tanto spirito di soprannaturale carità, con la partecipazione così larga e viva alle sollecitudini della nostra stessa spirituale paternità.

Esempi di vero e proprio eroismo

«E' dirvi con quale paterna affezione vogliamo benedire tutto quello e tutti quelli, care cose, persone, paesi che ciascuno di voi porta nel suo pensiero in questo momento e desidera sia benedetto, le vostre famiglie, le vostre patrie lontane, i vostri popoli tutti, i credenti e i non credenti. i credenti perchè perseverino nella fede ricevuta con tanti esempi di vero e proprio eroismo, ed anche di vero e proprio martirio, nei vostri popoli e forse anche nelle vostre stesse famiglie, là dove la ricchezza dei tesori della Redenzione rimontano ad epoca più remota; i non credenti perchè vengano alla nostra Santa Fede, giacchè ci sembra nello spirito e nella lettera sentir ora risuonare la preghiera suprema del Divin Redentore, proprio quando stava vicino al compimento dell'opera sua: «Fiat unum ovile et unus Pastor», preghiera nella quale Egli non avrebbe potuto esprimere in modo più eloquente e più obbligante l'aspirazione suprema del cuore e dell'anima sua.

«E' con questi sentimenti che vi benediciamo e vogliamo che la nostra benedizione, accompagnata da tutte le benedizioni divine, scenda su voi e vi accompagni, non solo in questa vostra dimora romana perchè per tutti sia non solo la più gradita ma anche la più profittevole sopratutto nel campo della vita spirituale, non solo in questi vostri ancor giovanili anni, ma poi ancora in tutti gli altri che la Divina Provvidenza vi riserva affinchè in essi sempre più e sempre meglio cerchiate di santificare le anime vostre con ogni abbondanza dei frutti della Divina Redenzione, e di prepararvi ad essere poi portatori e radiatori di Redenzione nel mondo».

Terminato il discorso, il Santo Padre prese un pacco di immagini e le porse al Cardinale Prefetto perchè venissero distribuite ai giovani che avrebbero potuto dire di averle ricevute dalle sue mani stesse. Ed aggiunse che quella immagine era quella della Madonna di Guadalupe, che nella sua semplicità rappresenta la Vergine nel suo sublime privilegio di Madre di Dio, quel privilegio, quella Divina Maternità di cui anche quest'anno si è celebrato il XIX Centenario come quello della Redenzione, giacchè Gesù, proprio mentre compiva sulla Croce il suo sacrificio per la redenzione delle anime nostre, eleggeva Maria nostra Madre. Il Santo Padre voleva che conservando quella immagine i suoi cari figli pregassero qualche volta per lui.

Quindi Sua Santità impartì la Benedizione Apostolica e poi lasciò la sala salutato da grandi applausi.

Esequie in suffragio della madre dell'Ambasciatore polacco

Stamattina nella Chiesa nazionale polacca di San Stanislao sono state celebrate le esequie in suffragio della compianta Signora Skrzynski, madre dell'Ambasciatore Polacco presso la Santa Sede.

Un'alta onorificenza annamita al cardinale Fumasoni Biondi

Sua Maestà Bao-Dai, imperatore dell'Annam, prendendo motivo dalla consacrazione del primo Vescovo annamita, Mons. Tong, ha fatto pervenire a S. E. il Cardinale Fumasoni Biondi, Prefetto di Propaganda, la Gran Croce dell'Ordine del Dragone dell'Annam.

S. E. François Charleroux, Ambasciatore di Francia presso la Santa Sede, ha consegnato il 3 gennaio u. s. le insegne dell'Ordine al Cardinale, a Palazzo di Propaganda, facendo rilevare il compiacimento degli annamiti e della Francia per il nome di Mons. Tong, ed elogiando l'opera dei missionari indigeni ai quali la Chiesa deve una tra le cristianità più fiorenti delle Missioni. Ha risposto Sua Eminenza ringraziando e rinnovando l'elogio dei Missionari.

S. E. mons. Pietro Ciriaci Nunzio Apostolico nel Portogallo

Il Santo Padre ha nominato Nunzio Apostolico del Portogallo S. E. Mons. Pietro Ciriaci, Arcivescovo titolare di Sarso, Mons. Ciriaci attualmente nunzio in Cecoslovacchia viene chiamato all'importante sede ancora giovane essendo nato in Roma nel 1885.

Egli ha percorso rapidamente la carriera diplomatica. Fu sottosegretario per gli affari ecclesiastici straordinari e da tale ufficio fu inviato in Cecoslovacchia in missione straordinaria.

A Praga collaborò efficacemente alla conclusione del *modus vivendi* del 1928 tra la Santa Sede e la giovane repubblica cecoslovacca. Dopo la felice conclusione di tale patto fu nominato nunzio apostolico a Praga ed in tale ufficio lo ha raggiunto la nomina alla nuova destinazione cui lo ha chiamato la fiducia del Santo Padre.

Udienze pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Cardinale Laurenti, prefetto della Congregazione dei Riti;

mons. Marietan, Vescovo di Agatopoli;

Padre Giuseppe Alardo, abate di Clervauix;

mons. Arata, incaricato d'affari in Lituania;

Padre Gillet, ministro generale dei Domenicani;

il rev. Fontaine, della Congregazione delle Missioni;

il Cardinale Bisleti, Prefetto della Congregazione dei Seminari e Università degli Studi.

Gli alunni del Collegio belga dei Preti della Missione

Sua Santità ha pure ammesso al bacio della mano gli alunni del Collegio Internazionale dei Preti della Missione, presentati dal Superiore Padre Fontaine. Il Santo Padre ha ricevuto gli alunni del Collegio Belga presentati dal Rettore mons. Johet. Dopo il bacio della mano Sua Santità ha rivolto loro brevi paterne parole, beneaugurando alla loro formazione ecclesiastica e benedicendo di gran cuore i presenti e tutto il Belgio.

ATTUALITA' E TRADIZIONE

La sacra raffigurazione di Novi Ligure del "Presepio vivente,,

NOVI LIGURE, 10 pom.

A pochi giorni dalla prima rievocazione francescana, Novi ha assistito alla seconda che ha superato la prima per la grandiosità degli apparati e per un miracoloso concorso di popolazione qui convenuta dai paesi e dalle città vicine, da Genova soprattutto e da Alessandria, Voghera, Tortona e Ovada.

Dopo l'adorazione della natura attraverso le bestie, e della gente umile attraverso i mandriani delle bestie, oggi è la scienza che si è prostrata dinnanzi al Dio fatto bambino: oggi sono venuti a Lui, con i loro seguiti e i loro sfarzosi corteggi, tre magi di oriente; e perciò mentre nella prima rappresentazione del presepio vivente la nota predominante è stata la semplicità degli umili, in quella d'oggi invece ha trionfato la magnificenza dei potenti. Partendo dalle scuole elementari verso le ore 14, il corteo incominciò a sfilare nel viale Aurelio Saffi. E' aperto da due staffette a cavallo e da oltre un centinaio di pastori nei loro caratteristici costumi. Tutti portano, nelle ceste o nelle gabbie, qualcosa al Bambino: frutta, colombi, dolci: parecchi danno fiato ai loro rustici strumenti: pifferi, cornamuse, zampogne cavandone dolci ninna nanne e soavi pastorali; altri spingono innanzi un numeroso gregge e alcuni cani li aiutano nell'opera. Segue, interminabile, la teoria degli angeli; sono trecento, portano nella destra una palma e cantano. Scostato un poco da essi incede maestoso un angelo sollevando una stella, guida dei magi. Questi tra un corteggio veramente regale e preceduti da staffette che di tanto in tanto danno avviso dell'arrivo dei Magi con squilli di trombe, avanzano ravvolti in ricchi manti trapunti di seta e d'oro, attorniati da numerosi scudieri a cavallo e da paggi che portano lunghe alabarde. Giunto il corteo in piazza della stazione agli squilli delle trombe dei Re rispondono, dall'alto di un terrazzo raffigurante la reggia di Gerusalemme i trombettieri di Erode. I magi scendono dalle loro cavalcature e poco dopo riappaiono sul terrazzo insieme al perfido Re. La folla immensa che gremisce il capace piazzale cessa di rumoreggiare e tutti fissano lo sguardo al terrazzo, anche gli operatori cinematografici della «Luce», della «Paramount» e del «Pathé Journal», impossibilità di ritrarre la meravigliosa scena.

Erode parla ai Re, mostra loro la via che li condurrà a Betlemme e quando questi si sono allontanati lancia in quella direzione, con uno sguardo di odio immenso, una terribile maledizione e scompare.

Il corteo intanto prosegue, s'arresta ancora dinnanzi alla chiesa Collegiata simboleggiante il tempio ove i Re gettano grani d'incenso in un braciere di bronzo mentre gli angioli in coro potente cantano il «gloria» del Perosi. Quindi attraversando le principali vie della città si dirige alla capanna addossata ad un lato del Collegio San Giorgio nella piazza omonima troppo esigua per poter contenere tutta la fiumana di gente che si riversa in essa da ogni parte. Il corteggio si approssima alla piazza fra due ali serrate di popolo traboccante di entusiasmo: a stento si riesce a frenare e comporre l'impeto che minaccia di travolgere lo steccato eretto intorno alla capanna. Lentamente e aprendosi la via a stento giungono i pastori i quali, fatta la offerta dei doni e baciato il bambino si ritirano: restano solo i piferai e gli zampognari dentro la capanna ove, fra un asino ed un bue hanno posto la Madonna e S. Giuseppe chini in devota adorazione.

Mentre parte degli angeli si dispone su un grandioso arco innalzato ai lati della capanna e parte tenta di affacciarsi alle finestre del collegio già tutte quante letteralmente stipate, arrivano i magi e si inginocchiano prostrandosi sino a terra.

Quando hanno offerto i loro simbolici doni Don Orione, anima della sacra manifestazione, dopo avere invocato Dio per Novi e per l'Italia, benedice la folla col Bambino che poi porge al bacio della folla che incomincia a sfilargli dinnanzi mentre le campane di tutte le torri della città, unendosi ai canti degli angeli e ai suoni dei pastori, lanciando nell'aria i loro squilli festosi. E' sera e nel cielo spazzato non più il sole, che ha mitigato la rigida giornata, ma Venere brillano con bagliori d'argento, quando cornamuse e zampogne tacciono perchè ormai tutti sono passati davanti al Bambino. Hanno ripreso a suonare lunedì per allietare il pranzo che Don Orione ha dato a cento poveri con i doni che Novi ha offerto al Bambino Gesù, il più povero dei poveri. (*L. Z.*)

Il tesseramento nel Dopolavoro

ROMA, 10 pom.

« Gente Nostra », il settimanale illustrato, organo dell'O. N. D. pubblica la relazione del direttore generale Enrico Beretta all'on. Starace in occasione del rapporto dei segretari provinciali del Dopolavoro.

I tesserati, che erano nell'Anno X 1.775.570 sono nell'Anno XI 1.927.557; mentre i Dopolavori ed i Sodalizi da 17.809 sono passati a 19.029.

Le manifestazioni nell'Anno X furono 949.163, nell'Anno XI 1.155.365.

Sull'importo totale dei contributi ordinari del Ministero delle Corporazioni e sulle entrate per il tesseramento dei Dopolavori Provinciali pari alla somma globale di L. 7.707.160, ben 7.078.220 sono stati distribuiti ai Dopolavori provinciali stessi.

Attingendo alle non eccessive entrate straordinarie sono state distribuite ai Dopolavori della periferia, per costruzioni di sedi, acquisti di apparecchi radio, contributi straordinari, lire 1.960.858,85.

Sottoscrizioni di banche ai nuovi Buoni novennali

TRIESTE, 10 pom.

Le Assicurazioni generali di Trieste e Venezia insieme con le affiliate l'Anonima infortuni e l'Anonima grandine di Milano, hanno finora sottoscritto ai buoni novennali del tesoro di nuova emissione complessivamente 12 milioni e 100 mila lire dei quali 9 milioni in contanti e 3 milioni in controversione dei buoni del tesoro del 1934. Notevoli importi sono stati sottoscritti dai funzionari delle sedi di Trieste, Venezia, Milano, Roma.

Affluenza di prenotazioni

ROMA, 10 pom.

Alla Banca Nazionale del Lavoro prima ancora dell'apertura ufficiale della sottoscrizione alla nuova emissione di buoni novennali del tesoro sono affluite prenotazioni per oltre 200 milioni di lire.

La raccolta delle sottoscrizioni prosegue intensa presso tutte le filiali della banca con larga partecipazione di piccoli e medi risparmiatori.

COSENZA, 10 pom.

Il nuovo Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Calabria ha deliberato di sottoscrivere 5 milioni alla nuova emissione di buoni novennali.

ROMA, 10 pom.

L'Istituto Italiano di Credito Marittimo ha oggi raccolto sottoscrizioni ai buoni del tesoro novennali 4 per cento oltre 100 milioni di cui tre quarti, circa, in contanti.

La morte di un giornalista calabrese

COSENZA, 10 pom

Stamane è morto Luigi Caputo fondatore e da 40 anni direttore del giornale «La Cronaca di Calabria».

Londra invasa dalla nebbia

LONDRA, 10 pom.

L'Inghilterra del sud e il canale della Manica sono invasi da una nebbia fra le più spesse e ostinate che si ricordino.

Le comunicazioni stradali ferroviarie aeree e marittime disorganizzate seriamente e, per qualche ora, paralizzate al completo.

Si hanno alcune vittime del traffico stradale. I cadaveri di due uomini e di una donna sono stati raccolti sulla strada, un motociclista si è ucciso sul colpo in una collisione con un autocarro, due automobili sono cozzate l'una contro l'altra e sei persone, fra cui sir Charles Shaw, hanno riportato ferite. Inoltre un autobus ha investito un autocarro.

In Londra, e specialmente nel nord della città, sono state accese fiaccole in pieno giorno, mentre il traffico proseguiva a passo d'uomo. Nell'estuario e lungo il Tamigi, il naviglio è rimasto paralizzato almeno per sei ore.

Nella Manica la navigazione è penosa.

Il vapore danese «Damsterdyk», si è incagliato a Coldharbour Port e non si è riusciti finora a rimetterlo a galla. Soltanto due o tre aeroplani hanno potuto partire stamane da Croydon, alla volta del continente. Il servizio fra Londra, Parigi e Bruxelles è rimasto sospeso fino al pomeriggio, quando la nebbia ha accennato a diradarsi.

Uguali difficoltà ha incontrato il servizio ferroviario.

Le forze governative in vantaggio contro i rivoltosi cinesi

SCIANGAI, 10

Si annuncia ufficialmente che le truppe governative hanno raggiunto un punto sul fiume Min situato a 25 miglia da Fu Chow. La capitolazione di tale città sembra perciò essere imminente. I capi dei ribelli sarebbero già in fuga in direzione di Chang Chow, lasciando al generale Tsai Ting Kai l'incarico di difendere Fu Chow dove la popolazione è invasa dal panico, i negozi sono chiusi e gli affari sospesi. (*Radio Stef.*)

CHIUSURA ANNO SANTO A GERUSALEMME

IL COMITATO NAZIONALE ITALIANO PRO PALESTINA E LOURDES che anche recentemente il S. Padre ha voluto definire la « vera opera dei pellegrinaggi », per rendere possibile visitare la Terra Santa a coloro che possono disporre di poco tempo indice un Pellegrinaggio in partenza nella prima decade di marzo col ritorno prima della fine dello stesso mese con un soggiorno di undici giorni in Palestina.

I prezzi saranno sensibilmente ridotti per una generosa disposizione che il Comitato Nazionale prende in occasione della chiusura dell'Anno Santo in omaggio al Santo Padre, al quale sta tanto a cuore che i Cattolici visitino la Terra di Gesù e che di tanta predilezione paterna onora il Comitato stesso.

I posti sono limitati. Per schiarimenti e prenotazioni rivolgersi alla Sede Centrale del Comitato in Milano - Palazzo Arcivescovile.

Comune di Bologna

Concorso a dieci posti di maestra nelle scuole materne.

Scadenza 31 gennaio 1934 XII, ore 18.

Chiedere bando all' Ufficio di Istruzione.

Cesare Cantù e l'assicurazione sulla vita

Cesare Cantù nella Gazzetta di Milano del 1.o Maggio 1833 scriveva queste saggie parole che, anche dopo un secolo, sono di fresca praticità:

«Toglietevi di cuore il timore del domani ». Assicuratevi una rendita che vi provveda di più comodo stato nei giorni senili; accertatevi che ai vostri figli avanzerà anche dopo la vostra morte di che sostentarsi: sono questi veri beni o no?

L'immaginazione se è fonte di tanti piaceri è fonte non meno di gravi pene qualora ci porta a riflettere al futuro, all'esito di una impresa, alle probabilità sfavorevoli.

Ora appunto a scemare questa ansietà serve l'assicurazione. E vero sociale progresso è questo, che avvezza l'uomo a cercare un miglioramento di condizione non nella superstiziosa speranza di giochi di ventura, o nel cieco arbitrio della fortuna, ma nella opportuna economia nello spendere ogni giorno un soldo di meno di quel che si guadagna.

Per qualsiasi forma di assicurazione Vita indirizzatevi perciò alla SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE DI VERONA, la quale assicura capitali tanto in caso di vita quanto in caso di morte, rendite vitalizie, pensioni ecc. ed assume inoltre assicurazioni collettive a tariffe ridotte.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali sparse in tutta Italia.

A. BORGHI & C.
STOFFE PER ARREDAMENTO
BOLOGNA - ROMA - TORINO

Le cure fatte alle Sorgenti trovano il più efficace complemento in quelle a domicilio con le
ACQUE DI CHIANCIANO
SANTA per il FEGATO
ATTIVA purgativa
STRADA diuretica anche da tavola
SALI purgativi antibiliari
In vendita nelle principali Farmacie

COLLEGI - SEMINARI - CONVENTI
chiedete un campione dell' Alimento Vegetale
BOVIS
e Vi sarà inviato l'impareggiabile condimento per ogni cibo — ricci di vitamine — aromatico e nutrientissimo — indispensabile nei giorni di magro perchè esclusivamente vegetale ricavato dal puro lievito (saccharomyces cerevisiae). Raccomandanto dalle maggiori Autorità Ecclesiastiche e prescritto dai Sigg. Medici.
S. A. Aziende Luciani Feltre Fornitrice Pontificia . Brev. Real Casa
Ai nostri abbonati
la Ditta S. A. Aziende Luciani - Feltre
DA' IN OMAGGIO una CASSETTINA di prodotto alimento vegetale BOVIS del valore di L. 17
per sole Lire 10
franco spese di trasporto
Allegare all'ordinazione la fascetta con la quale si riceve il giornale

PER L'ANNO SANTO
CROCEFISSO DA PARETE
in fortissimo cartone a rilievo finissima ed artistica esecuzione a colori ed oro — formato 26 per 18 — con modo per appenderlo.
La circostanza del S. Giubileo lo rende particolarmente adatto come ricordo del Parroco alle Famiglie — Indicatissimo anche per premiazioni — Ricordo Missioni — per scuole e per collegi.

Un pezzo per campione Lire 1,— anche in francobolli
10 pezzi L. 6 franco di porto
50 " 25 "
100 " 45 "
500 " 210 "
1000 " 400 "
Aggiungere sempre Lire 0,60 per la spesa di raccomandazione.
Lire 0,45 l'uno acquistandone 100 pezzi
Indirizzare le ordinazioni accompagnate dal relativo importo alla
Inviando l'importo anticipato si risparmiano le spese di assegno.
"BONONIA,, Arte Sacra
Via Altabella 8 - Bologna
Conto corr. post. 8-1741

P. Samuele Cultrera
UNA VITA MERAVIGLIOSA
Vita del Servo di Dio
P. INNOCENZO DA CALTAGIRONE
Generale Cappuccino
«Il libro è la rivelazione d'una grandezza autentica, nè fa meraviglia se la comparsa di questa biografia, ben condotta, abbia destato tanto interesse presso gli storici e i religiosi». Studi Francescani, Firenze, Ott. 1933 p. 961.
VITA di pag. 560 L. 22 - COMPENDIO L. 5 - CENNI L. 0,50
Presso tutte le Librerie Cattoliche

UFFICIO ARALDICO ITALIANO
FIRENZE
VIA MAGGIO 26 - Tel. 20.355 (PALAZZO BIANCA CAPPELLO)
Pratiche pel Riconoscimento Governativo di Titoli Nobiliari. - Ricerche per qualsiasi famiglia.
ACCETTANSI AGENTI OVUNQUE

ALBERGHI
PENSIONI · RISTORANTI

BOLOGNA
ALBERGO FELSINA (già Corona d'Oro). Via Oberdan 12. Acqua corr. calda e fredda in tutte le camere; appartamenti con bagni; Bar. Garage; Sale per banchetti. Ottima cucina. Pensione L. 30. giornaliere. minimo per tre giorni.

FIRENZE
Hôtel Pension Jennings Riccioli Cors. Tintori, 9 (Lungarno presso S. Croce Tram 19) — Sconto 10 % Sacerdoti. Soci Azione Cattolica e nostri abbonati.

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'Avvenire d'Italia»

PUBBLICITA ECONOMICA
Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA». Bologna, Via Mentana 4.
Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 25 per pubblicazione.
I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0.40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi
Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia» Diritto fisso L. 2 valevole per 10 giorni
Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale
Cent 60 per parola, minimo 10 parole
FULMINATOPO infallibile rimedio per distruzione topi Vendesi solamente nelle farmacie. 901 F)

Vari occasioni
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole
SCRITTORE CATTOLICO accetta aiuto collaborazione signora signorina anziana intellettuale religiosa. Cassetta 702 «Avvenire d'Italia» Bologna.
CATARRI POLMONARI opuscolo (L. 6) Ambulatorio Boscolo Padova. (guarigione 100% non cavernosi).

Scorci, ritmi e volti nuovi della nostra letteratura

Più mostruosi del "mostro,,...

di G. K. CHESTERTON

Mentre scrivo, certa stampa inglese sta ancora accalorandosi e discutendo sulla emersione e apparizione, o sulla sommersione e disparizione del Mostro che si suppose vivente — per ragioni a lui solo conosciute — al fondo di Loch Ness.

Non c'è bisogno di dire che tale Mostro, sia o non sia un abitante di Loch Ness, è un abitante molto popolare delle nostre metropoli. Certamente, egli è un mostro molto benevolo, ed ha aiutato più d'un povero giornalista a corto di notizie e d'articoli. Ma questo è un accidente affatto secondario, che non tocca in nessun modo la questione in sè stessa. Nè io sono molto preoccupato di porre la questione sotto un aspetto o sotto un altro.

Questo che mi interessa è l'argomento come argomento, il quale segue quasi esattamente l' antica serpentina traccia del Grande Serpente di mare.

Non ho nessuno speciale interesse per questa specie di misteriosi animali, e nemmeno capisco come certuni possano sentire — per tali animali — eccitata la loro curiosità. Non so e non m'importa di sapere, se vi sia un mostro nel *lago* (Loch equivale a lago in Scozia) o un *serpente di mare* nel mare. Mi interesso invece molto a un altro mostro: un molto più mostruoso mostro, un tale mostro così fantastico da sembrare quasi favoloso.

Questo mostro si chiama Uomo: e invece di corna e di coda attorciliata, prerogativa dei mostri di Loch Ness e dei serpenti di mare, egli è dotato di una escrescenza anormale detta *Testa*. Qui, si è congetturato che esista un certo misterioso principio chiamato la *Mente*, ma davvero, negli ultimi tempi, un tale principio è divenuto elusivo ed evasivo proprio come il mostro di Loch Ness.

In quanto al modo col quale molti critici, specialmente critici scettici, scrivono intorno al mostro del lago, esso modo somiglia come una goccia d'acqua alla maniera colla quale gli stessi critici scrivono dei cosidetti serpenti di mare.

Primieramente, v'è una vaga supposizione, l'opposto della verità, messa avanti silenziosamente all'inizio, la quale confonde la intera controversia: la supposizione che il soggetto sia, sotto certi rapporti, un soggetto semi-mistico.

Un abile giornalista comincerà certamente il suo articolo con una frase come questa: «A proposito di talune storie di spiriti e di mostri ».

Per conto mio non posso capire come vi possa essere in un serpente di mare qualchecosa di più mistico che in una chiocciola di mare.

Considerate sotto un certo aspetto tutte le creature sono *mistiche*, perchè il mistero del Creatore è in tutte le opere delle sue mani.

Ma il più grosso serpente di mare non è già più soprannaturale del piccolissimo.

La grandezza delle creature viventi nel fondo del mare potrà essere oggetto di discussione scientifica, solamente e semplicemente, scientifica.

Non c'è nulla di particolarmente trascendentale nello scoprire in fondo al mare, pesci più grandi di quello che mai si sia fino ad oggi conosciuto.

Come non c'è nulla di straordinario nel ritenere che un mostro — se mostro esiste — viva piuttosto in un lago della Scozia che nel mare di qualunque altro paese del mondo.

Semmai, non vi è che una questione di umana evidenza.

Ora, è qui che io ritrovo una bizzarra qualità nella mente, o almeno in ciò che è convenuto chiamare la Mente Moderna.

Non dico questo per scherno, il quale ingiustamente toccherebbe anche certe menti moderne che sono realmente delle Menti, e delle nostre migliori menti.

La verità — io penso — è questa: che cominciando dal trionfo di ciò che era chiamato razionalismo, noi abbiamo coltivato e con successo, molte cose, eccettuata la ragione.

Molte menti coderne, e non solo delle più eminenti, sono state allenate a valorizzare, anche squisitamente, l'arte, la musica, o il paesaggio, e possono scoprirne e descriverne le sfumature: tutte cose che probabilmente sarebbero sfuggite a Aristotile.

Ma in quanto a ragionare e a coordinare i ragionamenti, Aristotile potrebbe credere di trovarsi in una scuola infantile.

Gli uomini con questa sproporzione mentale non sono dei pazzi; molti di essi sono brillanti scrittori, e io non avrei davvero la pretesa di volerli emulare. Ma sembra che essi abbiano dimenticato come si possa formare una conclusione ragionevole su un qualunque argomento. Sono maestri nell'arte di analizzare e apprezzare o descrivere le loro impressioni, ma si direbbe che essi non sappiano come trarre una deduzione.

Come un pittore impressionista può darci uno schizzo perfetto di Loch Ness, così un critico impressionista può offrirci la sua vera e perfetta impressione sul Mostro di Loch Ness.

Ma se gli domandiamo di dire, il suo pensiero circa l'esistenza del Mostro, egli ci apparirà perfettamente ignaro del processo mentale necessario per arrivare alla verità in se stessa. Come molti scrittori moderni che si perdono nello studio delle apparenze senza mai risalire al concetto di sostanza.

Così, è stato scritto ultimamente un articolo su un giornale inglese, che spiega chiaramente ciò che ho detto. L'articolo in questione era un bellissimo articolo, ma era pieno di esitazioni e di reticenze.

Cominciava, con ovvio senso comune, con dire chè è difficile andar contro a cento e cento testimonianze per sè stesse chiare e rispettabili. Ma è pur vero che si potrebbero rifiutare tali testimonianze oppure costruire una teoria per provare come un grande numero di persone sia stato ingannato.

E il critico, sentendo che imparzialmente, potrebbe anche passare al secondo partito, si mantiene in questo atteggiamento tipico dell'irrazionalismo moderno.

Egli dice presso a poco così: Ma se io acconsento a credere nel Mostro di Loch Ness, dove andrò per coglierne la sagoma? Vi sono molte altre storie di mostri» e egli procede nell'ammannirci tutte le ricchezze delle sue larghe letture, introducendoci nelle più affascinanti creazioni della mitologia celtica o nordica. Egli è umilmente rassegnato ad arrivare fino alla biblica balena di Giona o al mitologico dragone che stava per divorare Andromeda.

La verità è che il critico se crede troppo facilmente, è condotto ad accettare tutto il fantasmagorico mondo delle fate, dove qualunque cosa fantastica ha diritto d'esistenza.

Un uomo può credere a un miracolo, e rifiutarne un altro, sapendo che vi sono dei veri e dei falsi miracoli, come vi sono dei veri e dei falsi biglietti di banca.

Ma il Mostro non è un miracolo. Qualche cosa di simile fabbricano i prestidigiatori.

L' uomo può anche dire che mugnai e gatti e principesse sono animali favolosi, perchè essi appaiono accanto ai folletti e alle ondine nelle recite delle marionette e nelle storie che la nonna racconta ai nipotini.

da Chesterton

Alla prossima "Biennale,,

Premi per un'opera d'arte di ispirazione fascista

VENEZIA, 10 pom.

Il Segretario del Partito Nazionale Fascista ha partecipato ad Antonio Maraini che il Partito Nazionale Fascista assegna un premio di lire diecimila per l'opera che nella prossima Biennale di Venezia, venga ritenuta più degna come espressione di avvenimento o di sentimento di chiara ispirazione fascista. Il premio costituisce il più ambito riconoscimento dell'indirizzo impresso alla Biennale, per ricongiungere alla vita e alla realtà del tempo fascista la arte e il pensiero italiano.

Fin dal 1930, la Biennale bandiva infatti 18 premi destinati ad incoraggiare gli artisti che si fossero cimentati nella rappresentazione degli eventi e dei sentimenti caratteristici della vita italiana nell'era fascista.

Nel 1932, come è noto, la prova fu ripetuta con la istituzione di sette premi destinati a celebrare il primo decennale della marcia su Roma, glorificando l'avvento e le conquiste della rivoluzione fascista, ricordandone fatti, persone e luoghi.

Nel Consiglio Direttivo per il progresso delle scienze

ROMA, 10 pom.

Presieduto dal presidente S. E. Mariano D'Amelio si è adunato il Consiglio direttivo della società italiana per il progresso delle scienze. Il Segretario prof. Silla ha annunciato che gli «atti» della recente riunione di Bari pubblicati in 4 volumi dei quali il primo è già pronto saranno fra breve distribuiti a tutti i soci.

Il consiglio plaudendo all'invito del Ministro delle Colonie S. E. De Bono e dell'alto commissario della città di Napoli S. E. Baratono ha deliberato che la 23.a riunione della società sia svolta a Napoli nella seconda decade del prossimo ottobre in occasione della mostra internazionale di arte coloniale che sarà tenuta in quella città nell'autunno del corrente anno.

Il consiglio ha poi erogato contributi finanziari ai seguenti istituti ed enti scientifici: istituto di studi per l'Alto Adige, istituto di studi legislativi, istituto di studi adriatici. istituto per le applicazioni del calcolo, Comitato glaciologico italiano e biobliografia scientifica e tecnica del consiglio nazionale delle ricerche. Il premio «Ciclan» di lire 5000 per lavori di chimica applicata è stato assegnato in seguito a concorso al prof. Giulio Natta della R. Università di Pavia. E' stato infine deciso di bandire subito il concorso al premio Reina di lire 3000 per lavori di astronomia il premio sarà conferito al vincitore del concorso nella prossima riunione di Napoli.

SULLE ORME DEI SECOLI

Tra i ruderi di « Paestum » millenaria

Divagazioni fra le Riviste

Salvaneschi e la fede consolatrice - Tiberio... convertito da Papini - Parole chiare alla filosofia moderna - Riformiamo le scuole! - Primitivismo di Alvaro

L'esempio di serenità offerta dal cieco scrittore Nino Salvaneschi i soliti letterati intinti di filosofia la chiamano *stoica*; essa è invece una delle più belle conquiste spirituali della Fede che si sono viste in questi ultimi tempi, e varrà la pena di fare, fra breve, l'approfondito esame della «catarsi» di Salvaneschi. dalle ricerche teosofiche a quelle odierne, di cui abbiamo la piena espressione nelle recenti «Consolazioni». Un buon esame lo fa intanto Luigi Battelli nell'*Italia che scrive*, percorrendone tutta l'opera con sobria acutezza e riconoscendo nella attività di Salvaneschi non tanto un «miracolo di dolore», quanto un «miracolo della fede, conquistata attraverso il dolore». Ai romanzi il Battelli ha più d'un appunto da fare, sebbene in essi si senta una progressiva conquista di sè, ma, dice bene, le cose più preziose sono nei suoi piccoli libri di pensieri, dove si coglie l'intimo mondo di Salvaneschi; mondo di fede e di poesia, chè il cieco scrittore è certamente più un lirico, anche nei romanzi, che un vero e proprio narratore.

Nel segno della Croce è possibile ogni rinnovamento.

***

E' perfino possibile, secondo Giovanni Papini, che Tiberio non sia stato in tutto e per tutto... Tiberio (vedi ultimo fascicolo della *Nuova Antologia*), ossia quell'Imperatore, che solo a citarne il nome, dovrebbe riassumere un ingorgo pagano di turpitudini, giuppersù come un Nerone o un Caligola, naturalmente idoneo a creare una incomprensione presso che assoluta del Cristianesimo. Ora Papini, dopo 18 secoli di *calunnie*, vuol dimostrare, nel suo lungo e documentatissimo saggio, che il «Cesare della Crocifissione» questa incomprensione così assoluta non ebbe, e si fa forte dell'*Apologetico* di Tertulliano, secondo cui Tiberio, quando seppe della Crocefissione di Gesù si mostrò «disposto a riconoscere la divinità di Cristo e vietò di perseguitare i suoi seguaci». Notizie similari si trovano in Eusebio di Cesarea, in Orosio e nello stesso S. Giovanni Crisostomo, ma la critica, obbediente alla testimonianza di Tacito, che lo dipinge come un mostro, non prestò fede a quelle asserzioni e può dirsi che fin oggi il *clichè* di un Tiberio ossessionato e debosciato, smarrito fra presunte delizie nella villa di Capri, è rimasto infrangibile.

Papini cerca di rovesciare questo *clichè*, dimostrando da una parte la grandezza e l'umanità di Tiberio con relative buone opere compiute, dall'altra la tendenziosità di Tacito e di Svetonio; Tacito era storico dominato, secondo Papini, da tenaci rancori e da fissazioni e non seppe comprendere soprattutto la grande tristezza e malinconia di Tiberio. E' noto quanto Papini prediliga protagonisti che, come lui, abbiamo sofferto e, soffrendo, abbiano finito per amare la solitudine: in Tiberio Papini compatisce il grande sventurato che, dopo tante atroci sciagure familiari, diventa solitario, irrequieto e diffidente.

Capri rappresenterebbe la fase di questa solitudine e non l'infamia delle turpitudini attribuitegli. Sebbene si sappia quanto lo scrittore fiorentino sia insofferente delle idee fatte e delle opinioni concluse e sia perciò suo gusto di spirito raffinato rovesciarle dalla loro quiete sedentaria, il saggio non mancherà di provocare l'interesse degli storici: noi cattolici poi lo leggiamo con particolarissima sensibilità e non nascondiamo la nostra simpatia per la tesi papiniana, che oltretutto, proverebbe ancora una volta il fascino della *divinità* di Gesù anche nel diffidente mondo contemporaneo.

***

Passando dal... quasi convertito Tiberio di venti secoli fa, eccoci a un... convertendo del secolo nostro, ad Armando Carlini: Mignosi conclude la sua lunga disamina della polemica Olgiati-Carlini e la conclude con una chiarezza veramente lodevole per uno scrittore abituato a un ingorgo talora inestricabile di idee; e perciò vogliamo riportarla:

« San Tommaso ha insegnato ad Aristotile l'unità superiore della Fede come termine non opposto ma più comprensivo del conoscere.

«La filosofia moderna deve decidersi: rinunci pure all'enfiagione storica, alla tradizione, alla rivelazione al mistero, e si contenti del suo limite.

«Ma quel mondo vivo e organico che la Fede continuamente arricchisce dei suoi slanci e dei suoi doni le sia contestato.

«L'uomo di Fede può trovar sempre modo di contestare al filosofo puro l'uso arbitrario di quegli strumenti di cui egli non ha il diritto di servirsi.

«Ad Arnaldo Carlini noi non richiediamo che questo: l'arma della trascendenza non può essere adoperata che nel suo naturale clima: quello religioso.

«Filosoficamente parlando, parlando cioè nello spirito della filosofia moderna, spirito fondamentalmente immanentistico, un problema della trascendenza non ha significato alcuno.

«Ma se la sua coscienza di uomo vivo lo avverte che lo schema dell'immanenza lo impaccia nella sua strada non si fermi ad una soluzione di accomodamento.

«Egli, come filosofo, deve ricominciare daccapo ». (*La Tradizione*).

Noi non diremmo proprio che sia necessario ricominciare *da capo*, perchè Carlini è, volere o volare, in un stato di animo che è oltre l'idealismo *stricto sensu*. E' necessario solo che Carlini, nel ripensamento del suo spiritualismo, attinga quel *clima naturale*. E già ha ormai la *comprensione* necessaria per farlo.

E poichè ci troviamo a parlare di filosofiche cose, notiamo nella Rivista *Sofia*, diretta da Carmelo Ottaviano, una tendenza dialettica, in campo spirituale, che ha forti punti di contatto col pensiero cristiano.

***

Se poi v'è chi ami la filosofia in funzione piuttosto letteraria, si legga la Rivista Rosminiana, che si fa leggere piacevolmente per i suoi *pezzi*, intercalati fra riesumazioni e difese, botte e risposte sul pensiero di Rosmini. Se ci terrete a sapere come dovrebbe essere la scuola italiana fra vent'anni leggetevi il *pezzo* apposito di Camillo Viglino; io non gli darei affatto torto quando parla della ferraggine delle materie e della disparità fra scuola e scuole — le tecniche e le classiche — nella preparazione culturale che, nell'inizio, dovrebbe essere semplificata ma eguale per tutti, lasciando le specializzazioni a una fase ulteriore. Circa poi la ferraggine e la pretesa di far digerire agli alunni di tutto un po' senza cavare il ragno dal buco, è cosa troppo risaputa e gli alunni odiano i giorni di festa perchè proprio per quel giorno hanno lezioni per un... po' di tutto. A buon conto il Ministro Ercole ha ordinato: niente più lezioni da assegnare ai ragazzi per i dì di festa. Si incomincia. Finalmente si comincerà ad amare non soltanto il... sabato, attesa di un riposo che non lo era, ma anche la domenica, giorno di riposo autentico.

La cultura non è tutto e lo dice a chiare note, anzi con *parole chiare*, il *Carroccio* nell'ultimo numero. Sante Maggi diventa quasi lirico nella sua tirata, ma nel fondo ha ragione lui, e con lui vogliamo avere ragione noi, che della cultura siamo amantissimi.

S'intende che, con ciò, non torceremo la bocca dalla bella pagina letteraria o dalla succosa indagine, specie se fatta con intelletto cristiano: come per esempio, quando ci capita di leggere una critica come quella di Giuseppe De Luca su Corrado Alvaro (*Studium* ottobre-novembre). De Luca è corregionale dello scrittore e ne può intendere la più o meno sottintesa anima della terra nativa: e questa è messa in viva luce, ma da questa risale poi alla personalità letteraria di Alvaro, scoprendone la limpidezza di visione, la primitività che è vivente già nell'arte stessa dello scrittore, ne svela le debolezze morali, stabilisce le differenze col Verga, che è più scrittore sociale laddove l'Alvaro è più aderente alla natura, con una umanità che è istintiva ma non incolta, perchè varia, «differenziata, attiva». Non direi però che la Deledda abbia un certo lezio folkloristico, come ritiene il De Luca, confrontandola con l'Alvaro: anche nella Deledda la protagonista è la *terra* e lì è tutta la sua umanità, che però solo un conterraneo può intendere totalmente. Si può invece riconoscere che forse nell'Alvaro vi sono più accostamenti alla vita spirituale: v'è più *temperamento*.

ED.

Della critica

A chi fa professione di critica letteraria capita più di una volta di restare perplessi sul proprio giudizio: si svolge, ad esempio, attualmente una polemica sul modo di intendere e di fare la critica. V' è chi afferma che la cosa più urgente è quella di essere precisi e tassativi; va bene, va male. Ma altri oppone che può essere questo un metodo troppo semplice fino al semplicismo: non solo perchè in pratica non è facile cogliere con tanta assolutezza le parti riuscite da quelle che lo sono di meno o non lo sono affatto, ma anche perchè bisogna tener conto di tutto l'insieme del mondo e della personalità dello scrittore. E' evidente che a questo punto il critico, volente o nolente, incappa nella rete del contenuto o della forma; ha da badare al modo migliore o peggiore con cui l'artista si esprime o non piuttosto a quello *che dice e che è, in definitiva, la sua* umanità?

Da quel poco di esperienza che abbiamo acquistato nella materia e dalle osservazioni che ci capita di fare seguendo la critica odierna in Italia ci siamo formata la modestissima ma certissima convinzione che finchè questi dilemmi del modo e della sostanza, del contenuto e della forma, non escono dalla fase dell' estetismo, anche il critico più attrezzato e meno prevenuto che non abbia superato queste posizioni, vi ricadrà più o meno gravemente e le perplessità e i dubbi sulla sua critica si moltiplicheranno, a meno di non voler cadere in un impressionismo elementare. E allora, a nostro sommesso avviso, il critico supererà quelle posizioni di perplessità quando avrà il coraggio di porsi innanzi queste altre domande: il modo e la sostanza espresse dall'artista, la sua forma e la sua umanità hanno o suppongono un fine o una concezione in cui si sentano vivere e agitare i drammi essenziali dello spirito umano? Perchè allora il critico, anche quando vuol dare importanza al contenuto, non solo risalirà all'umanità dell' artista ma ci dirà che cosa *quell'umanità significa e in che limiti veramente la sua arte è riuscita a realizzarla.*

Il cosidetto neo-realismo non uscirà dal solito piccolo frammento se non risalirà a queste supreme valutazioni. Solo così il critico avrà la chiarezza e la coscienza del suo compito.

Un critico della statura di Francesco De Sanctis che passa per padre dell'estetica moderna scriveva: cosa esprime l'artista se il suo mondo interiore è povero, o artefatto o meccanico, se non ha fede, se non ne ha il sentimento, se non ha niente da realizzare al di fuori? ».

Eppure Francesco De Sanctis non faceva professione di moralista: che è il rimprovero che immancabilmente si farebbe a noi, se quelle parole fossero nostre...

Sir

Conversazioni sulla "Festa,,...

Non abbiamo la pretesa di stabilire fin d'ora un bilancio: sono appena quattro numeri che la *Festa* s'è imbarcata nella nuova navigazione e la traiettoria da percorrere è tanto lunga che molte novità e liete sorprese sono ancora possibili, poichè ogni felice navigazione si ripromette di toccare nuovi porti e nuove proficue mète. Tuttavia non c'è bisogno di peccare di immodestia nel constatare che in questo suo nuovo viaggio molta gente s'è fatta alle rive con sventolio di fazzoletti multicolori, con plausi alla... voce e soprattutto con incoraggiante contributo di richieste della Rivista e di abbonamenti accompagnati da preziosi consigli che non si rifiutano mai quando sono sinceri e dettati dall'affetto. Non si ha dunque la presunzione di aver fatto cosa perfetta, ma dagli echi che se ne sono avuti si può stabilire che la *Festa* è proprio andata incontro a una vera e sentita necessità, e cioè a quel programma nettamente e moralmente *familiare* che essa si riprometteva, e il plauso di molte famiglie è per la Rivista la ricompensa e al tempo stesso il conforto e l'incoraggiamento migliore e più valido.

Fin dal primo numero s'è data subito l'impronta della ricca varietà nella semplicità delle rubriche e nel decoro moderno e vivo delle illustrazioni. Qualcuno ha osservato che la *Festa* ama ancora i nomi risonanti; ma i primi quattro numeri bastano a documentare quanto varia nelle attitudini e nella... scala gerarchica sia la numerosissima schiera dei collaboratori, e crediamo anzi che uno dei più simpatici aspetti della Rivista, e che infatti è stato gradito dai più, è proprio questa unificazione e fraternità di nomi antichi e nuovi. Si veda ad esempio il numero dedicato alla Madre e che ha procurato le più consolanti e lusinghiere attestazioni alla Rivista: illustri e oscuri si ritrovano nella tenera esaltazione filiale.

La Rivista poi ha fatto il suo sforzo migliore nell'intonarsi al più vasto pubblico: c'è chi ancora vede nella *Festa* un cospicuo tono letterario. Non lo si vuol negare del tutto, ma non si può disconoscere che la semplificazione e rapidità stessa delle rubriche è tale che può arrivare alla più modesta cultura. Chi non capirebbe, ad esempio, l'articolo introduttivo di Papini, nel 1.o numero? o la splendida conversazione di Manzini con una Madre? o lo squarcio di Don Carlo Rossi sui doni dei Magi? Le sveltissime critiche letterarie e teatrali e cinematografiche, che si presentano già arricchite da un largo e accessibilissimo *notiziario*, i profili del giorno, le cronache delle città, le informazioni e i ragguagli sulla moda e sull'educazione del bambino, la rubrichetta scientifica, insomma tutto questo ricchissimo complesso, è offerto dalla *Festa* con abbastanza grazia e semplicità perchè sia utile a tutti, anche alle anime più umili e alle menti meno colte.

Aggiungete al quadro la preziosissima pagina pedagogica di A. Baroni, la rubrica medica di E. Toffoletto, e il caro «Giro, girotondo» di Cesarina Lorenzoni per i bimbi.

S'intende che la *Festa* si propone di snellirsi sempre meglio, come anche di arricchirsi di una più ampia documentazione fotografica; ma questo dipende anche dall'amicizia dei nostri lettori che vorranno procurarci abbonati sempre più numerosi. I primi annunzi sono buoni e promettenti. E si sa che la bella giornata si conosce... dal mattino.

E' notevole, ad esempio, che proprio dalla massa ci sia venuto il maggiore incoraggiamento: ciò significa che la *Festa*, come si diceva, ha risposto a una vera esigenza e ha quindi una sua fisionomai e struttura personalissima dando ai letterati quel *minimum* che è necessario nei giorni che corrono, e alla massa cose semplici ma vive e di buon gusto.

Non è mancata anche la voce plaudente e paterna di molti Vescovi e di dirigenti dell'Azione Cattolica: da questa sintesi di primi risultati si può dedurre che gli « ulteriori sviluppi » saranno così come furono auspicati. Ora la parola è agli amici di ogni categoria e di ogni latitudine! Chi vuole un po' di bene alla *Festa* non ha che da diffondere quest'affetto che si concreti in un aiuto generoso e pieno di cristiano entusiasmo.

L'entusiasmo non è ancora morto! E la *Festa*, che vuole suscitarne qualche favilla, ne attende i più lieti benefizi.

I redattori salutano tutti gli amici... alla voce e ricordano loro che la Direzione e l'amministrazione hanno sede in via Mentana 4 - Bologna, e l'abbonamento costa appena 25 lire annuali. (L. 75 *Festa* ed *Avvenire d'Italia*).

I preparativi di Catania per il centenario di Bellini

CATANIA, 10 pom.

In ottemperanza alle direttive del Capo del Governo oggi presieduto da S. E. il Prefetto è stata tenuta una importante riunione alla quale hanno partecipato le maggiori autorità numerose personalità politiche e artistiche le notabilità cittadine e le rappresentanze di tutte le organizzazioni del Partito, allo scopo di fissare gli accordi preliminari affinchè la ricorrenza del primo centenario della morte di Vincenzo Bellini nell'anno 1935 sia degnamente e solennemente celebrata. Il Presidente esaltando l'avvenimento, ha accennato alle larghe linee del programma riservandosi di nominare un comitato esecutivo per stabilire i dettagli.

Il Podestà di Catania associandosi alle nobili parole del Prefetto ha assicurato che la città parteciperà tutta con tutte le sue possibilità con opere durature per onorare il suo grande fulgido figlio.

NOTIZIARIO

★ Abbiamo già dato la notizia dell'imminente pubblicazione di *Bellezza e verità delle cose* di Antonino Anile. Possiamo aggiungere ora qualche notizia sul contenuto che si rivolge a piccoli e grandi. Il libro — ha detto l'Anile — sarà diviso in tre parti in corrispondenza ai tre aspetti con cui a noi si mostra la natura — il minerale, il vegetale, l'animale — ma in ciascuno aspetto vengon richiamate le relazioni con gli altri, giacchè non v'è cosa che possa comprendersi se non nella totalità delle sue relazioni, e però non v'è conoscenza che valga se non sia anche amore. Astraendo da ogni tecnicismo scientifico, ho avuto cura di mettere queste pagine di scienza e di poesia alla portata di ogni categoria di lettori, e fornire loro la possibilità di farsi, senza sforzo, anzi con gioia, un idea organica dell'Universo e cosa voglia dire in mezzo ad esso il palpito del nostro cuore.

★ Giuseppe Zoppi ristampa le leggende del Ticino presso la Società Ed. Internaz. di Torino; Pietro Mignosi pubblica *Cava la punta...* (Rinascimento letterario) e ha in preparazione — salvo ognuno — altri cinque volumi: anche il prolifico Croce può ormai ritirarsi in buon ordine.... Anche Giordani no si lascia giocare facilmente e pare che ben tre volumi siano press'a poco in cantiere; Giuseppe Urbani pubblica da Baldini e Castaldi *Ribelli*, romanzo, dice l'autore che segna una svolta nella sua attività letteraria.

★ In Argentina si è minacciata la soppressione della lingua italiana nelle scuole medie; la stampa locale, e specie quella italiana ha elevato energiche proteste. Dopo Malta l'Argentina.... E' una levata di scudi contro il *primato* italiano?

★ A Roma sorgerà una biblioteca all'aperto intitolata a Giovanni Cena, e avrà la sede a Villa Sciarra. Questa è la seconda iniziativa del genere, dopo quella di Villa Umberto intitolata a Luigi Valli.

★ Diamo le norme per coloro che vogliono inviare copioni al giudizio del Comitato dello spettacolo di cui avevamo già dato notizia.

I copioni debbono essere inviati in triplice copia dattilografata, accompagnati da un vaglia di lire 25 per diritti di segreteria al seguente indirizzo: « Comitato Permanente di Lettura presso la Corporazione dello Spettacolo (Ministero delle Corporazioni - Roma). Il vaglia deve essere intestato impersonalmente a detto indirizzo. Ogni copione deve recare, chiaramente visibile, il titolo, il nome, il cognome e l'indirizzo dell'autore. Sono ammessi anche copioni contrassegnati da pseudonimo. In tal caso deve essere chiaramente visibile il recapito al quale il Comitato potrà indirizzare eventuali comunicazioni. Il nome, cognome e l'indirizzo degli autori debboon essere acclusi in una busta sigillata sulla quale sarà ripetuto lo pseudonimo. Tale busta viene aperta soltanto nel caso in cui il lavoro sia giudicato meritevole di rappresentazione ».

★ Sarà dato un premio di L. 2500 dalla R. Accademia Petrarca di Arezzo all'autore della migliore monografia su Mecenate.

★ Il Comune di Milano bandisce il concorso per il bozzetto della statua della Giustizia che dovrà essere collocata sul frontone del nuovo Palazzo di Giustizia. I bozzetti dovranno essere presentati al Palazzo dell'Arte di Milano non oltre il 30 giugno prossimo. All'autore del bozzetto giudicato degno dell'esecuzione sarà assegnato un premio di lire 50.000. La Commissione avrà inoltre a disposizione la somma di lire 30.000 da assegnarsi tra i concorrenti che, dopo il vincitore, avranno dimostrato maggiore merito.

★ Il *Popolo Nuovo* di Foggia bandisce un concorso per una novella avente per luogo di azione le località turistiche dello Sperone d'Italia. Le novelle partecipanti al concorso, che si chiamerà «Premio Gargano», dovranno essere inviate al *Popolo Nuovo* in Foggia (Via Isonzo, 7). Sono stabiliti due premi, l'uno di lire 2000 e l'altro di lire 500.

★ A. Tosto de Caro lavora intorno a un «elogio del Poeta» a un «cielo rosa» e a « Tempo di primavera ».

Non si può dire davvero che questi siano i tempi delle vacche magre, almeno come quantità.

★ *Camminare*, rivista d'avanguardia di Milano, bandisce un concorso per una novella. Tempo: fino al 15 febbraio.

Non più romanzi gialli

DOMANI

L'AVVENIRE D'ITALIA

pubblicherà

IL SOPRABITO VERDE

CAPOLAVORO DI AVVENTURE E DI UMORISMO

IN APPENDICE

LE DISCUSSIONI AL SENATO

Un discorso di S. E. Crollalanza

Lavori pubblici e disciplina stradale

ROMA, 10

La seduta è aperta alle ore 16 con la Presidenza di S. E. Federzoni.

Il verbale della seduta precedente è approvato.

Sono concessi alcuni congedi.

Il Presidente avverte il Senato che domani alle ore 15 gli uffici si riuniranno per l'esame di alcuni disegni di legge.

CROLLALANZA Ministro dei LL. PP. risponde alla interrogazione del Sen. Conti che desidera conoscere se e quali provvedimenti il R. Governo intende adottare per meglio disciplinare la circolazione sulle strade ordinarie e sulle autostrade degli autotrasporti causa di troppo frequenti tragici incidenti e alla interrogazione del Sen. Visconti di Modrone ed altri i quali desiderano sapere se non si ritiene opportuno adottare provvedimenti allo scopo di attenuare il soverchio frastuono delle segnalazioni acustiche.

Per la disciplina stradale

Il Governo in virtù della delega avuta dal Parlamento per aggiornare il codice della strada ha esaminato ancora il problema ma non è stato possibile raggiungere la soluzione quale è nel desiderio dei Senatori interroganti. E' sembrato quindi miglior partito dimandare al Ministro delle Comunicazioni i provvedimenti del caso.

D'altra parte è risultato che i provvedimenti adottati da alcuni comuni come per esempio quello del governatorato di Roma che ha vietato le segnalazioni acustiche durante le ore notturne hanno dato risultati quasi perfetti. Questo provvedimento romano dovrebbe essere generalizzato e adottato in tutti i grandi centri. E' stato accertato che gli inconvenienti sono minori nelle strade che hanno buone segnalazioni luminose e la vigilanza dei metropolitani. Sarebbe quindi utile diffondere ovunque i segnali luminosi ma qui intervengono ragioni finanziarie che non permettono a molti comuni questo miglioramento.

Si augura che queste dichiarazioni e l'assicurazione che il problema non è stato messo nel dimenticatoio varranno a soddisfare gli interroganti. Al Sen. Conti il quale ha interrogato il governo circa la disciplina stradale degli autotrasporti dice che anche in questa materia il nuovo codice della strada segna un gran passo avanti perchè in esso sono state introdotte aggiunte ed emendamenti riguardanti la circolazione dei treni pesanti.

Tutte le innovazioni e aggiunte contenute nel nuovo codice della strada dimostrano il vivo interessamento del Governo per l'importante materia della circolazione stradale (*applausi*).

CONTI. Osserva che la sua interrogazione fu presentata prima che il Consiglio dei Ministri approvasse il nuovo codice della strada. Dimostra l'opportunità di altri provvedimenti relativi, ad esempio sia alle patenti per la guida di autocarri, sia all'obbligo dell'adozione di frecce che indichino quando l'autotrasporto si sposti.

VISCONTI DI MODRONE. Si sofferma sull'articolo 58 che riguarda appunto le segnalazioni acustiche, dichiarandosi non interamente soddisfatto della risposta del Ministro, ma fiducioso nei provvedimenti che seguiranno quelli già presi.

Senza discussione sono rinviati allo scrutinio segreto numerosi disegni di legge.

Parla il Ministro

REGGIO. Il bilancio dei LL. PP. risente quest'anno delle restrizioni imposte anche ad altri bilanci per ragioni che tutti apprezzano. La relazione del sen. Ancona precisa e documentata tocca tutti i punti del bilancio illustrandoli e trova pieno consenso nell'oratore il quale si limyta a fare alcune considerazioni di indole generale.

Il relatore parla della pubblicazione curata dal Ministro dei LL. PP. di un'opera monumentale la quale illustra quanto è stato compiuto nel 1. decennio dal regime fascista. E vede in essa un lungo seguito di opere pubbliche che riempiono l'animo di ogni italiano di legittima soddisfazione. Si è potuto raggiungere un così grande risultato in un tempo così breve per la lungimirante volontà del Capo del Governo per la solerzia degli organi chiamati ad eseguire le opere stesse per il tempestivo e adeguato stanziamento dei fondi necessari all'esecuzione delle opere.

E' ragione per esempio di meraviglia pensare come è stato possibile in un anno e mezzo costruire una nave come il «Rex» e prepararle un bacino di carenaggio nel porto di Genova; vedere con quanta rapidità si è costruita la direttissima Bologna-Firenze, in una zona dove il tempo tecnico della costruzione era necessariamente aumentato da' terreno montuoso. Ma la riduzione degli stanziamenti porta la logica conseguenza che anche i lavori dovranno subire un rallentamento. Allora, poichè è necessario pensare all'impiego della mano d'opera bene considerare al fatto che oltre alle opere eseguite dallo Stato ci sono anche quelle eseguite dalle provincie dai comuni e dai privati con l'aiuto dello Stato.

A questo secondo genere di opere si dovrà quindi dare un maggiore sviluppo.

ANCONA relatore osserva che il bilancio dei LL. PP. è giustamente tenuto in grande considerazione per la sua importanza fondamentale. L'opera del Ministro è meritevole di altissimo plauso. Di essa ci si può fare una idea leggendo il volume che documenta i lavori pubblici compiuti nell'ultimo decennio.

DI CROLLALANZA comincia a parlare fra l'attenzione dell'assemblea. Egli dopo avere ricordato che non prese la parola alla Camera per mancanza di discussione, aggiunge che prende la parola soltanto per dare alcune informazioni al Senato, dato che l'opera del regime nel campo dei lavori pubblici dopo le pubblicazioni avvenute in occasione della celebrazione del Decennale è ben conosciuta.

Parla l'oratore della ripartizione della somma assegnata al suo bilancio affermando l'assoluta necessità di portare a compimento le opere già iniziate. Il Ministro aggiunge che non si può fare a meno di esprimere l'augurio che non appena i tempi saranno più propizi, si dia maggiore slancio alla realizzazione del progresso di lavori pubblici anche per fini sociali. Dice che nei limiti delle possibilità, il ministero cercherà di venire incontro alle necessità degli enti locali. Così pure si è cercato di dare incremento al lavoro con la preparazione di ben definiti programmi per l'attuazione dei quali però causa il momento di crisi che attraversa il mondo, bisogna essere prudenti. Sul buon funzionamento del servizio del Ministero hanno valorosamente contribuito i funzionari di tutte le categorie anche per ciò che riguarda l'attività amministrativa la quale è stata negli ultimi tempi particolarmente intensa.

Qui il Ministro ricorda le principali leggi in tempi recenti emanate in materia di opere pubbliche.

L'oratore conclude ricordando la importante mole dei lavori portati a termine durante l'anno, mettendo anche in rilievo il pronto intervento del Governo per il risarcimento dei danni provocati dal terremoto nella regione della Majella, e dai violenti nubifragi abbattutisi nell'autunno scorso in varie regioni italiane.

Vivissimi applausi salutano il Ministro, quando termina il suo discorso.

Il bilancio è quindi approvato a scrutinio segreto e la seduta è stata tolta e rinviata a domani.

Nell'anniversario della morte di Vittorio Emanuele II

ROMA, 10

Ieri ricorrendo l'anniversario della morte di S. M. Vittorio Emanuele II i questori onorevoli Brusati e Simonetti, in rappresentanza del Senato, si sono recati al Pantheon a deporre una corona d'alloro sulla tomba del primo Sovrano d'Italia.

Eguale omaggio in rappresentanza della Camera dei Deputati ha tributato il Questore on. Dudan.

Il Principe Umberto a Bolzano

BOLZANO, 10

E' giunto a Bolzano S. A. R. il Principe di Piemonte che ha preso alloggio in un albergo cittadino. In serata il Principe Ereditario ha partecipato ad un ricevimento intimo alla villa dei Duchi di Pistoia.

Scambio di telegrammi fra la Regina e il Capo del Governo

ROMA, 10

S. E. il Capo del Governo ha inviato a S. M. la Regina nell'occasione del Genetliaco il seguente telegramma: « Prego V. M. di voler accogliere nella lieta ricorrenza odierna insieme con i miei auguri i fervidi voti augurali della Nazione del Governo fascista — Mussolini ».

S. M. la Regina ha così risposto: « I buoni voti che Ella mi esprime anche a nome della Nazione e del Governo trovano la più riconoscente rispondenza nell'animo mio. La ringrazio di cuore — Elena ».

La missione paolina a Siculiana

SICULIANA, 10

Dopo aver toccato negli anni precedenti le città principali dell'Isola, anche nella nostra cittadina sono giunti ieri i missionari paolini per tenere un corso di predicazione missionaria della durata di 10 giorni.

A capo della stessa è il fondatore de la Compagnia Don Giovanni Rossi noto per le sue conferenze sociali e culturali tenute lo scorso anno a Falermo Messima ecc.

In tutto sono 6 missionari: un sacerdote, due professionisti e tre signorine.

Saranno tenute conferenze culturali anche per le classi intellettuali. Tutto il popolo accoglierà con entusiasmo i missionari all'ingresso del nostro paese e nella Matrice parlerà al popolo il Direttore della Missione.

La riunione della Società di antropologia e di psicologia criminale

ROMA, 10

Nella sede del Museo Criminale ha avuto luogo la seduta inaugurale della Società Italiana di Antropologia e Psicologia criminale.

Il senatore D'Amelio ha illustrato gli scopi della associazione, seguito dal gr. uff. Novelli il quale ha posto in rilievo l'importanza della collaborazione fra diritto e scienza nella lotta contro il delitto, e dal professore Ottolenghi sulle tappe gloriose della storia dell'antropologia criminale.

Dopo la lettura e la approvazione dello statuto della Società, l'on. Morelli, a nome del Sindacato Medici, ha aderito con entusiasmo alla iniziativa.

L'avv. Gregoraci ha portato l'adesione della classe forense.

Un milione di dollari di danni in un incendio a Chicago

CHICAGO, 10

Un violento incendio si è manifestato l'altra notte nel quartiere degli affari. Ha infuriato per un'ora ma ha potuto essere domato prima che si estendesse alla ferrovia elevata e ad un intero blocco di edifici che per un certo tempo erano stati minacciati.

I funzionari stanno facendo una inchiesta su di una serie di esplosioni avvenute in un deposito di accessori per automobili donde sembra che l'incendio abbia avuto inizio. I danni sono valutati ad un milione di dollari.

La Casa Littoria "Michele Bianchi" a Cosenza

Rapporto di Segretari federali

ROMA, 10 pom.

Il 3 febbraio prossimo, anniversario della morte di Michele Bianchi, il Segretario del Partito terrà a Cosenza il secondo dei tre rapporti di Direttorii federali stabiliti dal Calendario del P. N. F.. Il primo si svolgerà il 21 corr. in Bologna, ed il terzo a Littoria il 22 febbraio.

In Cosenza il Segretario del Partito, per rendere omaggio alla memoria del Quadrunviro, inaugurerà in quell'occasione la Casa Littoria «Michele Bianchi».

Tra i 52 vani di cui esso consta, la parte più notevole è costituita dal Sacrario dedicato al Quadrunviro, nel quale sarà collocato un busto dello scomparso, offerto dal Segretario del Partito e sulle cui pareti, con il messaggio del Duce, sono incise a lettere d'oro le parole di Michele Bianchi: *«Quando alla Patria si è dato tutto, non si è dato abbastanza».*

In quella stessa occasione si svolgerà una grande adunata del fascismo calabrese, che si recherà a rendere omaggio al Quadrunviro presso la tomba del monumento di Belmonte.

Controlli sui prodotti nazionali

ROMA, 10 pom.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il decreto riguardante le modalità ed effetti dei controlli di carattere tecnico-scientifico da parte del Consiglio Nazionale delle ricerche sui prodotti e preparati nazionali per commissioni di pubbliche amministrazioni e di privati.

Il decreto stabilisce che chi intenda chiedere il controllo di un prodotto nazionale deve rivolgere istanza al Consiglio Nazionale delle ricerche. La domanda se fatta dai privati produttori deve essere corredata da una dettagliata relazione sulla composizione e le proprietà del prodotto da controllare, di due o più campioni del prodotto; della dichiarazione di accettare le indagini all'uopo prescritte oltre quelle speciali che venissero richieste dal consiglio.

In caso di una deliberazione negativa il richiedente può, nel termine di 30 giorni, presentare reclamo al consiglio che giudica insindacabilmente a sezioni riunite. I prodotti controllati che venissero successivamente variati nella loro composizione debbono essere sottoposti nuovamente a controllo da parte del consiglio su domanda degli interessati.

L'anno giudiziario alla Corte d'Appello di Venezia

VENEZIA, 10 pom.

Nell'aula della Corte di Assise si è svolta la solenne adunanza inaugurale dell'anno giudiziario della Corte di Appello veneta. Sono intervenuti S. E. il Prefetto, tutte le autorità, l'alta magistratura, avvocati e procuratori ed una folla eletta di invitati.

L'avv. gen. comm. Padoa ha letto una chiara relazione sulla amministrazione della giustizia nel 1933 rivolgendo alla fine un pensiero di devoto omaggio a S. M. il Re. Indi il primo presidente della Corte di Appello sen. Andreoni ha dichiarato aperto nel nome del Re l'anno giudiziario 1934.

CRONACA SPORTIVA

AUTOMOBILISMO

La Scuderia Ferrari in gara per la Coppa d'oro del Duce

MODENA, 10 pom.

La Scuderia Ferrari, il cui programma di attività pareva non dovesse contemplare la partecipazione a gare che non fossero quelle riservate alle vetture da corsa o da sport, annunzia di aver deciso di partecipare ufficialmente anche al I Giro d'Italia, organizzato dal R.A.C.I. per la disputa della Coppa d'Oro del DUCE.

La fortissima organizzazione modenese non ha perso tempo: infatti ha acquistato dalla Casa Alfa Romeo tre macchine del nuovissimo tipo 2300, sei cilindri senza compressore, che la Casa milanese ha esposto al Salone di Parigi in ottobre; e con queste tre macchine, che saranno per ciò prettamente di serie, parteciperà alla prova.

Non si conoscono, naturalmente, ancora, i nomi dei sei piloti cui verranno affidate le macchine; ma è facile presumere che gli accoppiamenti verranno effettuati con grande cura. Le tre Alfa-Romeo 2300 senza compressore della Scuderia Ferrari saranno carrozzate, con tutta probabilità, a berlina.

Al Giro d'Italia si dirigono dunque, e sin da ora, l'attenzione e l'interesse non soltanto degli appassionati, e dei piloti dilettanti; ma anche delle Case e delle organizzazioni automobilistiche più in vista.

La partecipazione della Scuderia Ferrari con una squadra di tre macchine, è, in ogni caso, un sintomo che fa prevedere il magnifico successo che potrà arridere alla formidabile corsa italiana, la quale, anche all'estero, ha sollevato grande impressione. Al punto, che anche una grande Casa costruttrice inglese — a stare alla notizia data da un notissimo corridore d'oltre Manica, di passaggio in questi giorni per Roma — starebbe accarezzando il progetto di partecipare con due vetture di sua costruzione.

L'elenco dei corridori "esperti,, per il 1934

ROMA, 10 pom.

La Commissione Sportiva del R.A.C.I. in applicazione al regolamento nazionale ha stabilito e pubblicato il nuovo elenco dei corridori classificati « esperti » per l'anno 1934. Questa categoria, come è noto, è stata creata l'anno scorso. Ad essa sono d'autorità iscritti: i campioni d'Italia dal 1928 ad oggi; i vincitori dei gran premi d'Europa, d'Italia, o di altri G. F. internazionali; i detentori di records mondiali o internazionali; coloro che si siano classificati primi o secondi in gare di velocità internazionali dal 1931 ad oggi.

Il primo elenco compilato l'anno scorso dalla C. S. del R.A.C.I., comprendeva 33 corridori; quest'anno l'elenco è ridotto ai seguenti 23 piloti: Renato Balestrero, Antonio Brivio Sforza, Alessandro Cagno, Luigi Castelbarco, Abele Clerici, Franco Cortese, Luigi Fagioli, Carlo Gazzabini, Attilio Marinoni, Ernesto Maserati, Ferdinando Minoja, Giuseppe Morandi, Felice Nazaro, Tazio Nuvolari, Archimede Rosa, Carlo Salamano, Francesco Severi, Eugenio Siena, Carlo Tadini, Piero Taruffi, Carlo Felice Trossi, Achille Varzi, Goffredo Zehender.

L'elenco ufficiale porta il nome di Umberto Cagno, ma si tratta evidentemente di un errore nel nome di battesimo dell'anziano campione che si chiama invece Alessandro

CALCIO

Un incontro Bologna - Budai II oggi al Littoriale

Avrà luogo quest'oggi al Littoriale un'interessante partita amichevole di allenamento fra i rosso-blu e la squadra ungherese del Budai II.

I magiari, che da venti giorni sono in Italia e hanno sostenuto svariate partite contro forti compagini italiane, sono fino ad ora imbattuti, il che depone favorevolmente circa il loro valore e il loro grado di forma.

Opposti alla compagine bolognese, essi cercheranno oggi di continuare nei loro successi, facendo sfoggio delle migliori doti di cui sono in possesso, dando così modo ai rosso-blu di collaudare il proprio grado di efficienza, e di provare anche qualche nuovo elemento. Infatti scopo della gara di oggi sarà anche di misurare le possibilità di qualche giovane emerso nelle riserve e si vedrà se sarà possibile farlo debuttare in prima squadra, tanto più che l'incidente occorso a Biavati ed il rinnovarsi della distorsione al piede di Foglia hanno costretto i tecnici del Bologna a rivedere la formazione del reparto d'attacco.

La partita di domenica prossima con tro l'Alessandria è di capitale importanza per il Bologna e di conseguenza è necessario che la squadra si presenti sul campo dei grigi in una inquadratura che dia il migliore affidamento.

La gara avrà inizio alle ore 14.30. Sono stati praticati per l'occasione prezzi popolarissimi.

MOTONAUTICA

La partecipazione italiana alle gare della Florida

Gli americani stanno organizzando in grande stile la riunione della Florida che si svolgeranno dal 10 al 18 marzo, e la stampa e gli organizzatori pubblicano già l'elenco dei probabili iscritti.

Da un comunicato ufficial del Comunicato organizzatore risulterebbero già pervenute le seguenti adesioni:

per l'Italia: «Entrobordo»: S.A.R. il Duca di Spoleto; principe Ruspoli; Guido Cattaneo; conte Theo Rossi di Montelera; Antonio Becchi. - « Fuoribordo »: conte Casalini; Aldo Dacco ed un terzo pilota non designato;

per la Francia: Maurizio Vasseur; per la Spagna: Soriano di Ivanrey, Galdiz, Meade (fuoribordo); per l'Inghilterra: lord Forbes, James Bonford. Charles Livesey (tutti nei fuoribordo). Per gli Stati Uniti: George Reis, John Wanamaker, John Stibe, Victor Kleisrath, John M. Rutheford (negli entrobordo), e Horace Tennes, Phil Ellsworth, J. T. Milliken, Cab Wallier, Harpor Chance, Ruppert Turnbull, Walter Everett, George Coleman (nei fuoribordo) quest'ultimo è il record-mann attuale dei fuoribordo con la media di km. 99,3 registrata dalla federazione americana.

Scuola militare alpina inaugurata ad Aosta

AOSTA, 10 pom.

Alla presenza del comandante del Corpo di armata di Torino che rappresentava il Sottosegretario di Stato alla guerra e di autorità civili e militari e religiose, è stata inaugurata la Scuola militare alpina.

In una cerimonia che ha avuto luogo a palazzo civico il Podestà ha recato il saluto augurale quindi il gen. Bos ispettore delle truppe alpine ha pronunciato dinanzi agli ufficiali e sottufficiali della Scuola una interessante prolusione. Infine il gen. Spiller comandante il Corpo di armata ha pronunciato parole di vivo incitamento. Sono state deposte corone di fiori dinanzi al monumento al Re Vittorio Emanuele II ed a quello dedicato all'alpino valdostano.

Il record di altezza conquistato dall'aviatore Bourdin

SAINT RAPHAEL, 10

L'aviatore Bourdin, che giovedì scorso, a bordo di un biplano bimotore Olivier, aveva effettuato un tentativo di record di altezza con 2000 chilogrammi di carico è divenuto oggi ufficialmente detentore del record. Di ritorno dal laboratorio di arti e mestieri i barografi hanno permesso di registrare una salita di 7.504 metri. L'antico record era detenuto dall'aviatore americano Boris Sergiski conquistato l'11 agosto 1930 con una altezza di 6064 metri.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.
11,15-12,30: Dischi di musica operistica.
12,30: Dischi.
12,45: Giornale radio.
13: Segnale orario.
13,10-14,15: Orchestra Cetra.
13,30-13,45: Dischi e Borsa.
14,15-14,25 (Milano): Borsa.
16,35: Giornale radio.
16,45 (Milano): Cantuccio dei bambini.
17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18: Notizie agricole - Quotazioni del grano.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19: Segnale orario - Notiziario in lingue estere.
19,30: Dischi.
19,50: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
23,20: Cronache del Regime.
20,40: Dischi.
21: Trasmissione al teatro «Alla Scala» di Milano: «La Bohème» opera in quattro quadri di G. Giacosa e L. Illica, musica di Giacomo Puccini.

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

17: Concerto vocale e strumentale col concorso del soprano Gloe Elmo, del tenore Aldo Ferracuti e della pianista Ugolina Iraci.
20,10: Soprano Dina Fiumana e tenore Mario Cavagnis: Arie e duetti.
20,40: Concerto strumentale e vocale.
21,30: Concerto vocale.

BOLZANO

17-18: La palestra dei bambini: a) La zia dei perchè, b) Lo zio Bomba, c) La Cugina Orietta - In seguito: Dischi.

PALERMO

20,45: Concerto sinfonico.

***

COPENAGHEN. — Ore 20: «Stabat Mater», oratorio di G. Rossini per soli, coro e orchestra (trasmissione dalla Stazione di Stato).

FRANCOFORTE (Gruppo Ovest). — Ore 19: «Cantata tedesca», poema musicale di W. Brockmeier (Ora della Nazione).

STRASBURGO. — Ore 21,40: Concerto orchestrale dedicato alle opere di Beniamino Godard nell'anniversario della morte

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100,—	1,75	1-1-33	91,40	91,325
Consol. 5%	100,—	2,50	1-1-33	96,675	96,75
Venez. 3%	100,—	1,75	1-1-33	93,90	93,60
B. d'Italia	1000,—	60,—	23-3-33	1754,—	1750,—
Comit	500,—	25,—	27-3-32	992,—	992,—
B. Roma	100,—	5,—	8-4-33	104,—	104,—
Credito It	500,—	25,—	28-3-33	655,—	655,—
Mediterr.	350,—	27,—	18-4-33	422,—	424,—
Meridion	500,—	30,—	8-7-33	628,—	627,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	22,75	21,50
N. G. I.	500,—	25,—	12-1-32	157,—	158,50
Lib. Triest.	100,—	—,—	—,—	27,—	27,—
Cantoni	1000,—	90,—	23-3-33	1515,—	1505,—
Lan. Can. N	250,—	25,—	14-1-29	165,50	169,05
Lan. Rossi	1500,—	100,—	20-3-33	2750,—	2750,—
Snia Viscos	200,—	12,—	15-3-33	223,75	223,75
Ilva	200,—	10,—	11-4-32	124,50	124,50
Metall. It.	125,—	10,—	21-12-32	147,50	147,—
Montecatin	100,—	8,—	3-4-33	130,—	130,—
Fiat	200,—	10,—	15-3-33	233,50	235,50
Adr. di El.	100,—	14,—	15-4-33	184,—	184,50
Edison or.	500,—	40,—	8-4-33	637,50	637,50
Vizzola	500,—	20,—	11-4-32	370,—	370,75
Terni	200,—	20,—	7-4-31	145,—	142,75
Distillerie I	100,—	8,—	4-4-32	141,75	142,50
Eridania	150,—	20,—	3-4-33	348,—	348,—
Ind. Zucc.	400,—	50,—	31-3-33	1150,—	1150,—
Raffin. L. L.	200,—	40,—	18-3-33	533,—	531,—
Fondi Rust.	100,—	10,—	1-3-29	67,—	67,—
Beni Stabil.	200,—	10,—	20-3-33	213,—	212,50

CAMBI	9	10		9	10
Francia	74,525	74,55	Germania	457,50	457,50
Inghilterr	62,18	62,10	Belgio	266,75	266,75
S.U.A.	12,20	12.12	Spagna	157,75	157,75
Svizzera	368,65	368,65	Olanda	770,—	770,—

BORSA DI TORINO

TORINO, 10. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 90,50 — id. fine mese 91,10 — Consolidati 5 per cento cont. 96,25 — id. fine mese 96,625 — Buoni del Tesoro Nov. (1934) 100,40 — id. (1940) 106,70 — id. (1941) 106,35 — Consorzio Cred. Miglior. 5 per cento 502 — id. 6 per cento 508,50 — Istituto S. Paolo Fond. 5 per cento 505 e 5 ottavi — Banca d'Italia 1760 — Banca Commerciale Italiana 994 — Credito Italiano 655 — Banco di Roma 105 — Consorzio Mob. Finanziario 532 — Ferrovie Meridionali 628 — id. Mediterranee 424 — Navigazione Alta Italia 52 — Lloyd Sabaudo 48 — S.N.I.A. 224,25 — Terni 144 — F.I.A.T. 234 — Nebiolo 101,50 — Tedeschi 77,50 — Officine Savigliano 850 — Bauchiero 173 — Elettricità Alta Italia 78,50 — Sip 31,75 — Italiana Cas 1246,25 — S.T.I.G.E. 101 e 7 ottavi — Monte Amiata 35,50 — Montecatini 129,75 — Cartiera Italia 95 — Srtiera Burgo 189,50. — *Cambi*: Parigi 74,55 — Lonra 62,90 — Zurigo 368,65 — New York 12,18.

Corso delle Obbligazioni

Quotazioni del giorno 9 Gennaio:

Titoli di Stato e garantiti

Rendita Italiana 3,50 per cento	91,40
Consolidato 5 per cento	96,67
Terzo Prestito Naz. 5 per cento	102,50
Buoni Tesoro 1941 - 5 per cento	106,15
Buoni Tesoro 1940 - 5 per cento	106,17
Buoni Tesoro 1934 - 5 per cento	100,65
Opere Pubbliche 5 per cento	504,50
Iri	499,—
Elfer	501,50
Cogne - 1.a serie 6.50 per cento	519,—
Cogne - 2.a serie 6 per cento	514,—

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 5 per cento	507,—
Cassa Risparmio Milano 6 per cento	507,75
Cassa Risparmio Bologna 5 per cento	503,50
Cassa Risparmio Bologna 6 per cento	508,—
Monte Paschi 6 per cento	507,—
Credito Fondiario Roma 5 per cento	505,25
Credito Fondiario Roma 6 per cento	508,50

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6 per cento	510,50
Pubblica Utilità s. tel. 6 per cento	510,50
Credito Navale 6,50 per cento	510,50
Unificato Milano 4 per cento	94,50
Edison em. 1931 - 6 per cento	509,50
Emiliana 6 per cento	504,50
Forze Idrauliche 6 per cento	498,—
Selt 6 per cento	506,50
Meridionale Elettricità 6 per cento	503,75
Seso 6 per cento	499,50
Soc. Eserc. Telef. 6 per cento	500,25
Mediterranee 6 per cento	508,—
Ferr. Nord. Milano 6 per cento	515,—

***

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Mercati granari

Alessandria, 8 — Frumento da lire 86 a 90 — meliga da 48 a 50 — segale da 52 a 54 — avena da 48 a 50 al quintale.

Modena, 9 — Frumento fino da lire 88 a 91 — id. buono merc. da 85 a 87 — frumento merc. da 84 a 86 — frumentone nazionale da 55 a 58 — estero da 53 a 56 — avena da 50 a 54 — orzo da 48 a 50 al quintale.

Frumento molto offerto; frumentone ben tenuto.

Desenzano, 9 — Frumento nazionale da L. 84 a 86 — frumentone naz. da 52 a 56 — avena da 50 a 54 — segale da 54 a 58 — orzo da 55 a 58 — miglio da 55 a 60 — risi da 100 a 230 al quintale.

Alba, 8 — Frumento nostrano (nuovo) da L. 76 a 80.

Verona, 8 — Frumento buono mercantile da L. 86 a 87. Granone nostrano colorito da 57 a 58.

Frumenti invariati e granoni sostenuti.

I mercati vinicoli

MARCHE — **Matelica** — Scarsamente richiesti i vini anche per il tempo avverso e per il periodo di ferie attraversato. I vini vecchi si pagano lire 60 e quelli nuovi L. 70. Per questi ultimi si prevedono prezzi migliori, perchè riusciti ottimi e scarsi.

Jesi. — Il commercio vinicolo attraversa un periodo di stasi, causa il tempo burrascoso, piovoso e nevoso che intralcia il trasporto del vino e i lavori degli operai in genere. Non pertanto i prezzi si mantengono fermi. Vini del piano, dai 10 agli 11 gradi d'alcool si quotano dalle 60 alle 65 lire l'ettolitro, quelli dagli 11 ai 12 gradi dalle L. 65 alle 70: quelli dei Castelli di Jesi dai 13 ai 14 gradi dalle 80 alle 100 lire l'ettolitro. Ma una ripresa non sarà possibile fino a che non saranno smaltite le sensibili rimanenze dei vini del raccolto 1932, rimanenze che vengono vendute a lire 1 il litro.

La stagione continua ad essere avversa a ogni lavoro in campagna.

Mercato di Ferrara

FERRARA, 9. — *Cereali, farine e derivati*: Frumento ferrarese fino (al q.le) da L. 88 a 90 — Frumentone ferrarese da 50 a 52 — Segala da 46 a 48 — Risone ferrarese originario da 50 a 50 — Fagioli secchi canelloni da 105 a 120 — id. ruviotti da 58 a 63 — id. verdoni da 51 a 56 — Crusca da 36 a 38 — Tritello da 36 a 38 — Farina gialla abburattata da 65 a 67 — id. con crusca da 61 a 63 — id. con crusca per uso zootec. da 57 a 59.

Sementi: Seme canapa 1933 (al q.le) da L. 350 a 450 — Seme medica in natura prima qualità da 410 a 460 — Seme trifoglio in natura prima qualità da 290 a 340.

Tessili: Canapa buona di Bondeno e di Cento (al q.le) da L. 270 a 280 — fina del ferrarese da 260 a 265 — buona del ferrarese da 245 a 250 — Scarti naturali di campagna buoni da 135 a 150 — id. id. andanti da 115 a 125.

Foraggi: Fieno maggengo (al q.le) da 16 a 18 — id. agostano da 10 a 11 — id. misto da 16 a 18 — Erba medica da 16 a 18 — Paglia di frumento da 4 a 5.

Legna e carboni: Legna di monte (al q.le) da L. 18 a 20 — Pali forti da 18 a 20 — id. dolci da 16 a 18 — Zocca forte da 16 a 17 — id. dolce da 11 a 13 — Vegetale - cannello da 42 a 44 — id. spacco da 30 a 32 — Antracite - inglese primaria - noce da 24 a 25 — id. - russa - noce da 20 a 21 — Coke grigliato - gazometro Marghera da 16 a 16.50 — id. id. metallurgico da 16 a 16.50.

Frutta. — Mele Imperatore Alessandro (al q.le) da L. 160 a 200 — id. Abbondanza da 160 a 200 — id. Durelle da 150 a 170 — id. Decio da 130 a 170 — id. Campanine da 130 a 170.

Bestiame (peso vivo): Buoi da macello di 1.a qual. (al q.le) da 185 a 215 — id. di 2.a qual. da 120 a 150 — Vacche da macello di 1.a qual. da 170 a 185 — Buoi da lavoro da 135 a 215 — Vacche da lavoro da 125 a 205 — Manzetti e manzette fino a 2 anni da 175 a 210 — Vitelli di 1.a qualità da 250 a 280 — Agnelli da 250 a 260 — Pecore da 125 a 140.

Andamento del Mercato. — Cereali, farine e derivati: Frumento e farine di frumento: calmo; frumentone e farine gialle: sostenuto. — Sementi: attivo — Tessili: attivo e sostenuto — Foraggi: sostenuto — Legna e carboni: sostenuto — Bestiame: Bovini, attivo — Maiali: in buona vista — Agnelli: sostenuto.

Mercato di Rovigo

ROVIGO, 10 — Frumento Pol. fino (al q.le) da L. 87 a 88 — buono merc. da 85 a 86 — mercantile da 82 a 84 — Frumentone tagliolone da 49 a 54 — id. bianco da 45 a 47 — Farina tipo 00 L. 134 — id. id. tipo 0 L. 125 — id. id. tipo 1 L. 120 — id. id. tipo 2 L. 115 — Crusca da 31 a 32 — Cruschello da 31 a 32 — Fagiuoli verdoni da 63 a 65 — Patata Basilicata circ. 12 cm. da 30 a 35 — Semi in natura di trifoglio da 250 a 275 — id. id. di spagna da 450 a 500 — id. id. di canapa da 350 a 400.

Foraggi: Fieno sciolto di 1.a qual. (erba medica) al q.le da L. 23 a 25 — id. id. di 2.a qual. da 16 a 18 — id. id. di 3.a da 14 a 15 — Paglia sciolta da 5 a 5.50 — id. pressata da 7 a 7.50.

Legna combustibile: Zocca forte da 10 a 12 — id. id. ridotta secca da 14 a 16 — id. dolce da 7 a 8 — id. id. ridotta secca da 10 a 12 — Pali forti da 15 a 17 — id. dolci bianchi da 12 a 14.

Canapa: Canapa macerata in tiglio fina del Pol. da L. 255 a 265 — id. id. buona del Pol. da 240 a 250 — id. id. comune del Pol. da 215 a 235 — id. id. inferiore del Pol. da 190 a 205 — Cascami di canapa (stoppe-scarti-caneponi) da 80 a 105.

Uova: Uova al minuto (al paio) lire 1.20 — Uova all'ingrosso, vendute dai raccoglitori pronta consegna (al mille) da L. 570 a 580.

Polleria: Piccioni (al paio) da lire 3 a 3.50 — Galline vecchie (peso vivo) al kg. da 4.70 a 5 — Polli novelli da 4.50 a 5 — Tacchini da 3.50 a 4 — Faraone da 5 a 5.20 — Capponi da 5 a 5.50 — Anitre da 3 a 3.50 — Oche da 2.50 a 3 — Conigli da 1.60 a 1.70.

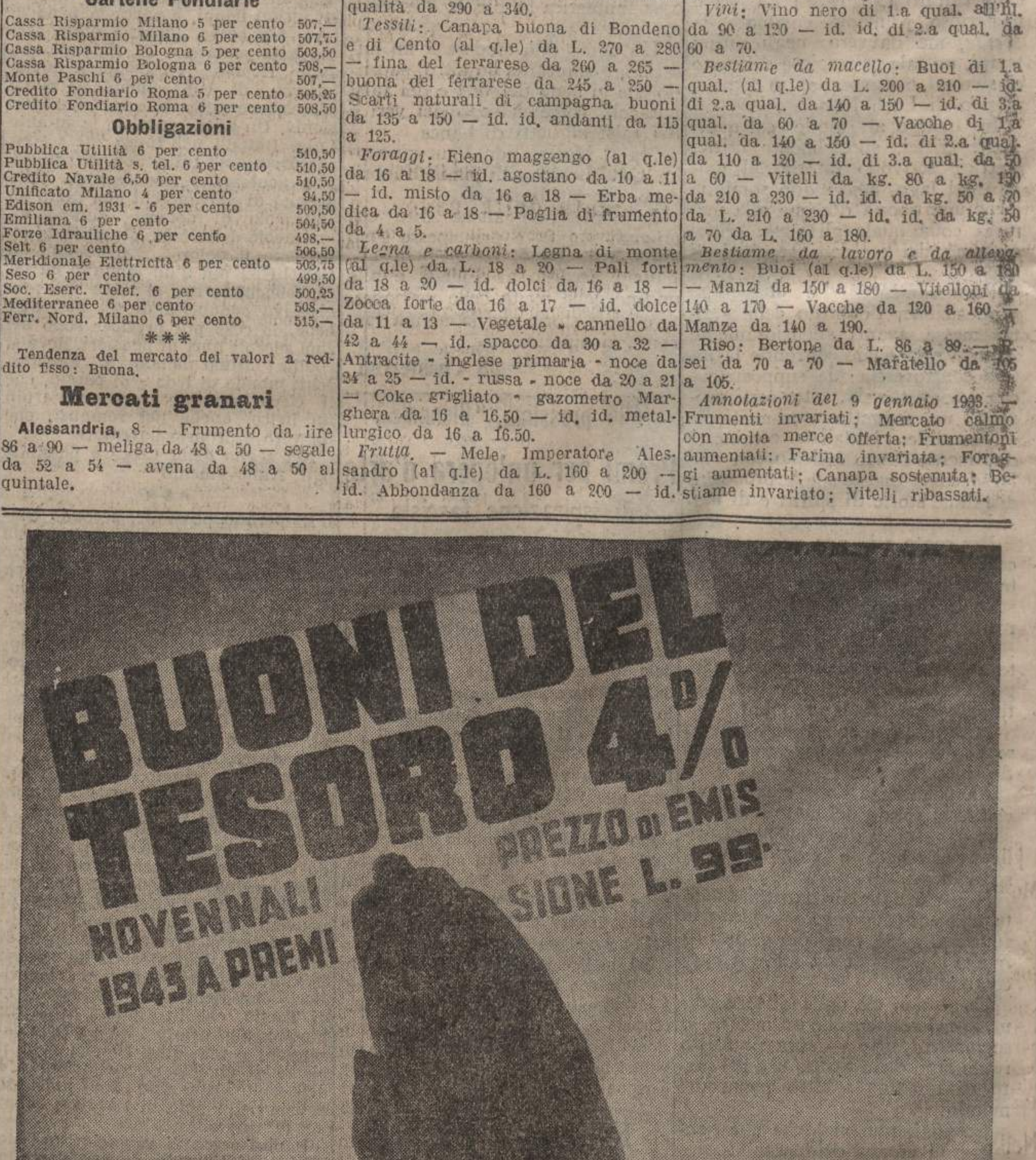
Vini: Vino nero di 1.a qual. all'hl. da 90 a 120 — id. id. di 2.a qual. da 60 a 70.

Bestiame da macello: Buoi di 1.a qual. (al q.le) da L. 200 a 210 — id. di 2.a qual. da 140 a 150 — id. di 3.a qual. da 60 a 70 — Vacche di 1.a qual. da 140 a 150 — id. di 2.a qual. da 110 a 120 — id. di 3.a qual. da 50 a 60 — Vitelli da kg. 80 a kg. 130 da 210 a 230 — id. id. da kg. 50 a 70 da L. 210 a 230 — id. id. da kg. 50 a 70 da L. 160 a 180.

Bestiame da lavoro e da allevamento: Buoi (al q.le) da L. 150 a 180 — Manzi da 150 a 180 — Vitelloni da 140 a 170 — Vacche da 120 a 160 — Manze da 140 a 190.

Riso: Bertone da L. 86 a 89 — Rr. sei da 70 a 70 — Maratello da 105 a 105.

Annotazioni del 9 gennaio 1933. — Frumenti invariati; Mercato calmo con molta merce offerta; Frumentoni aumentati; Farina invariata; Foraggi aumentati; Canapa sostenuta; Bestiame invariato; Vitelli ribassati.



CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

La tomba del Beato Patriarca Bertrando sara ricomposta nell'antico Battistero

S. E. Mons. Arcivescovo scrive sulla «Rivista Diocesana»:

«Come è noto, già da parecchi anni è maturato il proposito di ricomporre l'artistico sarcofago del Patriarca Beato Bertrando, e di collocarlo in un luogo degno. Detto sarcofago ora è scomposto: l'urna col corpo del Beato giace nel coro nel Duomo, dietro l'Altare Maggiore, mentre le statue, rappresentanti le virtù e destinate a sostenere l'urna, sono collocate nella Cappella del Duomo, che serve per l'ufficiatura corale. Dopo diversi studi, la Commissione Diocesana d'Arte Sacra, d'accordo col Ven. Capitolo e d'intesa anche con la R. Soprintendenza di Antichità ed Arte, è venuta nella determinazione di adibire a tale scopo la parte interiore della torre del nostro Duomo, dove in antico era il Battistero, e che è bellissima dal lato architettonico e si presta mirabilmente allo scopo. Ma occorre fare dei restauri e degli adattamenli e quindi incontrare delle spese.

Il Canonico Clemente Tournier, Curato, Decano della Basilica di S. Saturnino a Tolosa ammiratore e devoto del B. Bertrando, che fu Professore di quella Università, entusiasta dell'Italia e particolarmente del nostro Friuli, che visitò nel 1929, non contento di aver già illustrato la figura del Beato col pubblicarne la vita, saputo del progetto, ha voluto concorrere alla spesa ed ha mandato la generosa offerta di L. 10.000.

Noi siamo grati all'Ill.mo Canonico e in segno di riconoscenza, assecondando il desiderio del Ven. Capitolo Metropolitano, lo abbiamo nominato Canonico Onorario del Capitolo stesso.

Ma non vogliamo limitarci ad un plauso e ad una riconoscenza onorifica: dobbiamo di qui prendere occasione per fare qualche cosa di più: provvedere cioè finalmente alla decorosa sistemazione della Tomba del Beato, attuando il progetto predisposto.

Bertrando di S. Genesio veniva nominato Patriarca di Aquileia da Papa Giovanni XXII il 4 luglio 1334. Ricorre perciò quest'anno il sesto centenario della sua promozione alla gloriosa sede, della quale Udine è l'erede e la continuatrice. Quale data più opportuna per dare un segno della nostra devozione verso il grande Patriarca?

E' vero che bisognerà incontrare una forte spesa (però non oltre lire 70.000); è vero altresì che le condizioni economiche attuali sono tutt'altro che propizie. Ma abbiamo fiducia che Enti pubblici e persone private volentieri vorranno concorrere ad onorare il grande Patriarca, che tanto lustro ha recato alla nostra Chiesa ed alla nostra regione. Costituiremo a tale scopo un piccolo Comitato. Però fin d'ora, approfittando dell'offerta di Mons. Tournier, iniziamo una sottoscrizione. Volentieri registreremo in queste pagine le offerte che man mano Ci perverranno, piccole o grandi che siano, tutte gradite».

***

Le offerte possono essere indirizzate per ora tanto alla Ven. Curia quanto a S. E. Mons. Arcivescovo. Ecco un primo elenco:

S. E. Mons. Arcivescovo L. 2000; Mons. Clemente Tournier L. 10.000; Mons. Luigi Quargnassi L. 500; Mons. dott. Achille Benedetti L. 1000; N. N. L. 1000; Mons. Pietro Dell'Oste L. 500; sig. Angelo Sello L. 1000.

(Continua)

Diario Ecclesiastico

Nomine e movimento del Clero

Il M. R. sac. Igino Rinaldi, attuale Delegato Arcivescovile, viene nominato Vicario di Bugnins e Stracis.

Il M. R. sac. Francesco Zossi, id. Vicario di Avasinis.

Il M. R. sac. Giuseppe Rossi, id. Vicario di Vinaio.

Il M. R. sac. Giovanni Battista Dorbolò, id. Vicario di S. Wolfango.

Il M. R. sac. Pietro Pestrin viene nominato Delegato Arcivescovile di Canussio.

Il M. R. sac. Egidio Pellizzoni, Parroco di Nogaredo di Corno, id. Delegato Arcivescovile di Barazzetto

Il M. R. sac. Angelo Rossi sen., id. Cappellano di Persereano.

Il R. sac. Raffaele Virgolini, id. Cappellano Mansionario di Rodeano Alto.

Il R. sac. Giuseppe Iussigh, id. Cappellano di Erbezzo.

***

Nuovo Canonico onorario della Metropolitana — S. E. mons. Arcivescovo ha nominato Canonico Onorario della Metropolitana il rev.mo sac. Clemente Tournier, curato-decano della Basilica di S. Saturnino di Tolosa (Francia).

***

Ritiro mensile — Il Ritiro mensile per il Rev.mo Clero avrà luogo il giorno di giovedì 18 gennaio.

Nuovi Cappellani dei Balilla

Con recente determinazione del Comando Generale della Milizia sono stati nominati capo-manipolo cappellani ed assegnati all'inquadramento dei Reparti Giovanili, i revv.mi sacerdoti della nostra Diocesi: dott. don Guglielmo Biasutti, don Giovanni Murero e don Francesco Pittuello.

Pro Borsa Missionaria Salesiana
Mons. Nogara Arcivescovo Udine

Fratelli G. 25; Sara Angelo 5 — N. N. 10; N. N. 5; Don Corrado Roiatti in occasione del S. Natale 25; N. N. 20; Bianchi Sante 10 — N. N. 10.

Le offerte pro Borsa vanno dirette all'Ufficio Missionario in Torino, via Cottolengo 32, con la indicazione «Borsa Missionaria Salesiana Udine. Giuseppe Nogara Arcivescovo» od in Udine presso la Ditta Ottavio Bataglia. Piazza Venerio.

Nella Società "Santa Lucia,,

Si è chiuso in questi giorni il bilancio 1933 della Società « Santa Lucia » con un attivo di L. 1406.38 e un residuo di L. 711,88. La Società ebbe in quest'anno passato n. 58 abbonati con un giro di circa 350 lezioni. Per quanto la cinematografia sia sviluppata, anche tra noi la Società non ha perduto la sua efficenza didattica e continua silenziosa l'opera sua. In breve sarà acquistata una nuova Lezione sul Beato don Bosco. Si accettano di buon grado suggerimenti e consigli per il migliore sviluppo della azienda.

Il treno bianco per Tarvisio

La S. E. F. del Dopolavoro ha ottenuto per tutta la stagione invernale un numero limitato di posti sul treno bianco transitante alle ore 5,58 di ogni domenica con arrivo a Tarvisio alle ore 9. La quota di viaggio è di L. 14 per i soci, più lire 1 per spese di organizzazione per i non soci. La vendita verrà effettuata fino non oltre il venerdì e solo ad esaurimento dei posti disponibili durante il giorno presso l'otti... Giacobbi in via Cavour e dalle 20.30 alle 21.30 presso la sede sociale in via Brenari 9. Nel caso che il treno non sia effettuato, i biglietti si intendono confermati per la domenica successiva.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 0; alle ore otto —1; a mezzogiorno 7. Pressione atmosferica 765; umidità relativa dell'aria 80. Cielo sereno.

Una riunione di commercianti

Presso la sede della Federazione Fascista Friulana del Commercio è indetta per le ore 15 di venerdì 12 corrente una riunione alla quale sono invitate a partecipare tutte le ditte commerciali tenute all'obbligo della denuncia dipendenti, per l'applicazione dell'imposta di R. M. Cat. C. 2.

In detta riunione verranno ampiamente illustrate le norme relative alle disposizioni che regolano la precitata materia.

Iniziative del Dopolavoro
Giornata della neve

Il Dopolavoro Provinciale di Udine indice e la Società Escursionisti Friulani organizza per il giorno 28 gennaio a Tarvisio un grande raduno provinciale denominato «Giornata della neve» durante la quale saranno svolte le prove per il conseguimento dei brevetti di *sciatore*, di *sciatore scelto* e di *sciatrice*.

Le prove per il conseguimento dei brevetti di *sciatori* sono le seguenti:

1) marcia di km. 8 su terreno vario da compiersi in un tempo massimo di 60 minuti primi;

2) discesa in velocità di m. 800 su terreno vario, avente tre curve obbligatorie.

Le prove per il conseguimento dei brevetti di *sciatore scelto* sono le seguenti:

1) marcia di Km. 12 su terreno vario da compiersi in tempo massimo di ore una e trenta minuti;

2) discesa in velocità di m. 1000 con 5 o 4 punti di passaggi obbligatori.

La prova per il conseguimento del brevetto di *sciatrice* è la seguente:

1) marcia di Km. 6 da compiersi in un tempo massimo di un'ora.

La partecipazione alle prove suddette è libera a tutti.

Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di L. 2 per ogni concorrente, devono pervenire entro il giorno 26 gennaio al Dopolavoro Provinciale di Udine.

All'atto dell'iscrizione il concorrente deve indicare a quale prova di brevetto desidera partecipare.

A tutti i brevettati sarà rilasciato diploma.

I concorrenti dovranno trovarsi a disposizione della giuria alle ore 9,30 sul campo delle gare.

Beneficenza

Al Rifugio «Bambin Gesù» pro Bimbe abbandonate la signora Amalia Zucculin ved.a Tani ha offerto lire trenta per il Santo Natale — N. N. ha offerto L. 100.

Al Rifugio «Bambin Gesù» pro Bimbe abbandonate la signora Iola Zurchi Marpillero ha offerto una pezza di cotonina e tre dozzine fazzoletti per onorare la memoria ed in suffragio del signor dott. Luigi de Paciani di Cividale del Friuli.

Alla Società de Paoli, Conferenze della SS. Annunziata sono pervenute le seguenti offerte:

Sig. avv. Angelo Ferruglio in sig.ra Mazzarolli v.va Ragura 10 — Le figlie in morte Serafini v.va Cotterli L. 25 — Sac. C. T. L. 50 — Sig.ri Cerutti in morte prof. Maria Metroni lire 5 — Comm. dott. Mario Asquini 100.

Il mercato

Prezzi correnti:

Cereali — Frumento 78-80; granoturco 46-48; idem bianco 43-45; cinquantino 39-43.

Foraggi — Fieno alta di 1.a qualità 14-15; idem di seconda qualità 12-13; erba spagna 19-23; paglia 9-10.

Combustibili — Legna di faggio, rovere (spaccata) 7.50-8.50; legna in sorte 6-7; fascine stanghe 5-6.50.

Frutta — Aranci 50-120; castagne 65-85; fichi secchi 100-130; limoni al cento 6-8; mandarini 90-200; mele 70-270; noci comuni 200-420; pere 120-220.

Ortaggi — Aglio 70-80; rape acide 25-30; cipolla 35-50; fagioli 80-150; insalata 70-80; patate 35-40; radicchio 70-180; sedani 60-80; spinaci 130-140; verze 25-30.

Pollerie — Anitre 3.50-3.80; conigli 1.70-1.90; galline 4.20-4.70; oche 3-3.20; piccioni 1.50-1.75; polli 4.20-4.70; tacchini 3.80-4.

Augusto riscontro

Al telegramma di devoto omaggio inviato dal Podestà di Udine nella fausta ricorrenza del compleanno di S. M. la Regina è giunta la seguente risposta:

« Podestà di Udine — Cortese messaggio augurale codesta cittadinanza è giunto molto gradito a S. M. la Regina che di cuore ringrazia. Cavaliere d'onore di S. M. la Regina, Solaro del Borgo ».

Nastri bianchi

Al Fascio Femminile sono pervenute le seguenti offerte pro culle povere:

Maresciallo Carmine Palma per la nascita di Concettina L. 10; maresciallo cav. Bruno Ganda per la nascito di Enzo L. 20; geom. Antonio Grasso per la nascita di Alfonso lire 10; sig. Smeraldo Mancinelli per la nascita di Laura L. 5; rag. Bruno Grillo per la nascita di Paola L. 15; cav. Giovanni Cerutti per la nascita di Claudio L. 10; sig. Mario Mauro per la nascita di Adelino L. 5; N. N. L. 5; Giuseppe Mattioli per la nascita di Liliana L. 5.

Istituto fascista di cultura
La conferenza del prof. Luzzatto Fegiz

Il conferenziere reduce da una crociera sulle coste occidentali dell'Africa come ospite di una motonave italiana da pesca intrattenne l'uditorio sulle caratteristiche della pesca d'alto mare e su alcuni episodi della sua crociera.

Non tutte le parti del mare sono ugualmente pescose; la vita sottomarina sembra concentrata intorno a certe zone, e sopratutto presso i banchi continentali, che sono la continuazione dei continenti nel mare, e che spesso si spingono al largo, con lieve declivio, per decine e anche per centinaia di miglia.

A un determinato stadio di sfruttamento dei banchi vicini ai porti di armamento diventa conveniente la pesca sui banchi lontani; ma con ciò la tecnica della pesca cambia completamente. Le caratteristiche della pesca d'alto mare, in confronto di quella costiera sono: la maggiore autonomia che si richiede nei bastimenti e la necessità di conservare il pesce per tutta la durata della campagna. I pescherecci di alto mare sono quindi di regola più grandi di quelli costieri, per quanto non necessariamente a motore, e sono attrezzati per conservare il pesce in uno dei modi seguenti: Il prodotto della pesca può essere salato o affumicato a bordo; può essere messo subito sott'olio, in scatole di latta oppure può essere conservato sotto ghiaccio, o infine congelato.

Il sistema più antico è tuttora più diffuso è il primo: gran parte dei merluzzi e delle arringhe che si pescano sui grandi banchi del Nord viene salata o affumicata.

Le navi che conservano il pesce sotto ghiaccio sono munite di una stiva isolata, in cui i pesci vengono conservati fra due strati di ghiaccio. Ma un solo metodo permette di portare il pesce fresco da mari lontani e di prolungare la campagna anche per mesi: la congelazione.

Il conferenziere è stato alla fine vivamente applaudito

La conferma dell'arresto della domestica che si appropriò il denaro della vecchia padrona

Abbiamo già riferito che in seguito alle indagini esperite dal Commissario della Squadra Mobile cav. dott. Scillone, era stata rintracciata la settantacinquenne Eugenia Anfossi fu Camillo, domestica della signora Teresa De Nardi ved. Bidin d'anni 88, presso la quale era domestica in un appartamentino in via Villalta ove pure si trovava come cuoca la ottantenne Anna Ortis.

Come è noto la vecchia padrona aveva affidato alla Anfossi il suo gruzzolo, circa 25 mila lire e altrettanto aveva fatto la cuoca per il suo modesto peculio perchè provvedesse alle spese quotidiane e amministrasse il piccolo patrimonio.

Un brutto giorno la Anfossi sparì e del denaro non restò in casa la più piccola traccia. La domestica che si era rifugiata presso una famiglia di conoscenti in via Cussignacco, fu sottoposta a vari interrogatori e finì col confessare di aver dilapidato circa 40 mila lire in operazioni sbagliate.

Per tal fatto essa fu dichiarata in arresto e passata alle Carceri giudiziarie con denuncia di appropriazione indebita aggravata per abuso di fiducia derivante da prestazione d'opera.

Il Sostituto Procuratore del Re cav. Dell'Antonio, volendo esaminare la padrona depredata e rimasta nella più squallida miseria, l'aveva citata a comparire nel suo ufficio, ma la poveretta dichiarò che data la sua tarda età, non era in grado di muoversi di casa. Il Magistrato si recò pertanto ad interrogarla a domicilio.

La R. Procura inoltre sta esaminando le eventuali responsabilità di altra persona che avrebbe abusato dell'inesperienza della vecchia fantesca per trarne illecito lucro.

La De Nardi e la Ortis intanto dovranno probabilmente esser ricoverati all'Ospizio dei vecchi.

La disgrazia d'un ciclista

Nel pomeriggio di ieri l'agricoltore Carlo Fabbro fu Giuseppe di anni 54 di Mels di Colloredo per evitare la fatica di pedalare in bicicletta percorrendo la ripida salita che conduce al paese si era aggrappato alla parte posteriore di un autocarro. Questo si fermava però così bruscamente che il Fabbro andò a sbattere con la faccia contro l'autocarro spezzandosi le ossa nasali. All'Ospedale di Udine il poveretto è stato dichiarato guaribile in oltre un mese.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO del giorno 10 gennaio	
NATI	6
MORTI	6
MATRIMONI	2

Stato Civile

Pubblicazioni di matrimonio — Zil... Guglielmo, impiegato, con Cosatti Anna, sarta — Bit Vittorio, disegnatore, con Grusovin Luigia, privata — Grion Provino, macellaio, con Bondino Erminia, sarta.

Matrimoni — Cescutti GioBatta, sottufficiale R. M., con Blasuttig Bice, civile — Bon Giordano, tipografo, con Loale Ferdinanda casalinga — Carlotto Alberto autista, con Cassutti Genoveffa, casalinga.

Morti — Piani Antonio fu Bernardo, di anni 60, ingegnere — Pusceddu Ferdinando di Salvatore, di anni 39, aiutante di battaglia — Dianan Giuseppe fu Luigi, di anni 49, faggro — Bonesso Pietro fu Antonio di anni 52, muratore — Cedolin Martino di Mattia, di anni 27, muratore — Malisani Virginia di Mattia, di anni 38, casalinga — Tomada Arturo di Cesare di anni 38, autista — Feruglio Romano Anna fu GioBatta di anni 69, casalinga.

Brevi di cronaca
Facendo ginnastica

Lo studente Giuseppe Anzil di Geremia da Romans di Varmo residente a Udine, mentre faceva ginnastica cadde in malo modo e si fratturò il terzo inferiore del radio destro. Accolto all'Ospedale con prognosi di guarigione in un mese.

Un braccio rovinato

L'agricoltore Pio Nadalutti di Luigi di anni 30 da Reana mentre lavorava alla trinciatura di canne di granoturco ebbe il braccio destro impigliato sotto una pesante leva e riportò una profonda ferita da taglio con recisione delle arterie. Fu d'urgenza trasportato all'Ospedale Civile di Udine ove fu accolto e medicato. La prognosi è riservata causa l'anemia derivata dall'abbondante perdita di sangue.

Orologio d'oro sparito

Il capitano del «Piemonte Reale» sig. Fortunato Cilione d'anni 40 da Reggio Calabria è di alloggio all'Albergo «Croce di Malta» e in un cassetto del canterano teneva un orologio d'oro. L'oggetto prezioso è sparito e il furto è stato denunciato.

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE
Adunanza di U. C.

Domenica l'adunanza degli Uomini Cattolici, prima dell'anno, riuscì importante per il numero dei presenti e per i propositi fatti in favore dell'Azione Cattolica. Fra gli ordini del giorno discussi vanno segnalati quelli sul riposo festivo, sulla buona stampa e sulle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli. La discussione animata lasciò negli animi dei nostri cari Uomini i migliori propositi di lavoro.

Ottimo esempio

Domenica passata un buon numero di Giovani Cattolici ed Aspiranti nella Chiesa di S. Pietro dei Volti fece con raccoglimento esemplare la Comunione mensile. Predicò e celebrò la S. Messa monsignor Fanna. I fedeli che gremivano la chiesa rimasero edificati a quella giovanile dimostrazione Eucaristica.

Una doverosa protesta

Purtroppo a Cividale si fa una vera turlupinatura del riposo settimanale. Sarti, meccanici, falegnami, calzolai e sopratutto qualche impresa lavorano e fanno lavorare anche gli operai. Non si risparmiarono neppure le feste più belle e più solenni. L'impresa della costruenda Casa di Ricovero obbligò al lavoro i suoi addetti anche nei giorni di Natale, Primo dell'anno, Epifania. A proposito di disoccupazione!

Il pubblico osserva, commenta e si domanda: Perchè si fanno rispettare le Feste civili e non anche le religiose? Questo è il lagno generale, che giriamo a chi di dovere.

POZZECCO
Movimento demografico

Nel decorso anno 1933 si sono avuti in questa Vicaria i seguenti dati demografici: Battesimi 24; Matrimoni 2; Morti 14. Comunioni: di fanciulli 7905, di uomini 1029, di donne 6742 con un totale di N. 15676. Ammessi alla prima Comunione N. 27.

SAN DANIELE
Movimento demografico

Il movimento demografico durante il decorso mese di dicembre si riassume nelle seguenti cifre: Matrimoni 9; Nati vivi 16; Morti 6; immigrati 21; emigrati 19.

ROSSAZZO
Itinerario della visita pastorale

Ecco l'itinerario della S. Visita Pastorale nel nostro Vicariato Foraneo:

Gennaio — 13-14: Pavia di Udine; 14-15: Percotto; 15-16: Buttrio; 17-18: Manzano; 18-19-20: S. Giovanni al Natisone e Filiali: 20-21-22: Corno di Rosazzo e Filiali; 23: Camino, Manzinello e S. Lorenzo di Soleschiano.

PALMANOVA
Recite

Il giorno dell'Epifania nel Teatro S. Marco la Filodrammatica femminile «Oratorio S. Giuseppe» ha dato alle scene il dramma in 4 atti «Frutti della Redenzione». Il lavoro dato con finezza d'interpretazione, è un felice riepilogo della lotta e della caduta del primo uomo, della promessa e della venuta del Redentore; e lumeggia meravigliosamente il mistero del Presepio.

Domenica 7 corrente, la compagnia «Giuseppe Ellero» dava a sua volta il delicato bozzetto drammatico di Peries «Ombra e Luce», e la brillante commedia di Avogadri «E' lei il signor Cimasa?».

Le due recite hanno richiamato al nostro Teatro, letteralmente zeppo, uno scelto e numeroso pubblico che non fu avaro d'applausi verso le due brave compagnie.

BICINICCO
Un ferimento a Gris

L'altra notte nella frazione di Gris un gruppo di giovani di Palmanova voleva mangiare la pasta asciutta nella trattoria Biancuzzi. Data l'ora tarda non poterono realizzare il loro desiderio e mentre sostavano sulla porta dell'esercizio furono avvicinati e apostrofati da un giovane di Ontagnano certo Ernesto Flebus. Costui durante la discussione trasse un coltello a serramanico e ferì al capo tale Umberto Benvenuti che all'Ospedale di Palmanova fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Il Flebus fu arrestato dal maresciallo dei CC. RR. di Palmanova mentre rincasava.

BASILIANO
Congresso parrocchiale di A. C.

Con l'intervento dell'avv. prof. Carlo Bressani e del rev. don Bosco, segretario generale dell'A. C. D., si è svolto domenica 7 Gennaio il nostro Congressino Parrocchiale di A. C. I Presidenti delle varie organizzazioni hanno letto una breve relazione sul loro operato, molto opportunamente intramezzato da canti sociali e da monologhi recitati da un fanciullo cattolico e da una aspirante.

La sala era gremita di soci e di simpatizzanti che ascoltarono devoti ed attenti le relazioni del bel lavoro fatto.

Il rev.do don Bosco rivolse appropriate parole di elogio e di incoraggiamento ai bravi Dirigenti e gregarii; poi il prof. Bressani tenne un vibrante discorso di circostanza, più e più volte interrotto da fervidi applausi.

La bella adunanza si chiuse ai piedi dell'Altare con la Benedizione Eucaristica.

TALMASSONS
Furti continuati

Questa popolazione vive in cattivo stato d'animo sotto l'incubo di continui furti che si sono ripetuti nelle case in questi giorni. L'altra notte la triste sorte toccò a Turco Massimiliano il cui pollaio fu svaligiato di oltre venti capi di pollame.

La stessa notte i ladri penetrarono, mediante un foro nel muro, nel pollaio di Degano Valentino fu Luigi ed asportarono quindici capi di galline decapitandone alcune sullo stesso luogo del furto.

Il numero così delle rapine perpetrate soltanto durante questo inverno raggiunge la decina mentre dei ladri, come il solito, nessuna traccia.

Beneficenza

All'Asilo Infantile Turco Luigi fu Natale ha offerto L. 100 nella lieta circostanza del Battesimo del piccolo Remigio. — La Direzione vivamente ringrazia.

NIMIS
Nel mondo dei cacciatori

Anche nella nostra regione la caccia è molto sentita ed esercitata. L'altro giorno in una riunione di cacciatori la Sezione comunale si è pronunciata contraria alla delibera venatoria del lancio della selvaggina perchè tale lancio non essendo adeguato la selvaggina all'apertura della caccia sarebbe distrutta dai bracconieri e risulterebbe onerosa.

Circa il deliberato delle nuove date venatorie di apertura e chiusura della caccia ci si è dichiarati contrari alle date fissate dal calendario perchè per contingenze locali tali date non corrispondono praticamente alle necessità dei cacciatori di Nimis. Si avrebbe desiderio che tanto per la 1.a come per la seconda zona, la data di apertura della caccia alla selvaggina fosse ripristinata al 1 settembre con chiusura al 31 dicembre.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO
Distribuzione tessere

Domenica prossima 14 corr. sarà tenuta dal rev.mo mons. Buiatti una giornata d'Azione Cattolica. L'orario e programma verrà pubblicato in settimana.

Nel pomeriggio in Duomo verranno distribuite dallo stesso Monsignore, in forma solenne, le tessere a tutti gli associati dell'Azione Cattolica.

Consiglio degli Uomini Cattolici

Questa sera 11 corr., alle ore 20, tutti i consiglieri sono pregati di presenziare all'adunanza che si terrà in sede per trattare il seguente ordine del giorno: 1) Giornata di Azione Cattolica di domenica prossima e distribuzione tessere; 2) Corso di cultura religiosa; 3) Programma ed iniziative da attuarsi in questo nuovo anno; 4) Elezione dei nuovi consiglieri; 5) Resoconto biblioteca circolante cattolica; 6) Ritiro minimo; 7) Riabbonamenti per l'*Avvenire d'Italia*; 8) Collaborazione fattiva per la cassa rurale; 9) Apostolato per il catechismo parrocchiale della Domenica agli adulti; 10) Varie.

Per eliminare la scusa del freddo la saletta sarà riscaldata.

Cifre a caratteri d'oro

Durante lo scorso anno 1933, nel nostro Duomo furono distribuite le S. Comunioni in numero di 40.810. Per le Opere Pontificie Missionarie (compresa Giornata Missionaria ed il mensile Crociata Missionaria) durante l'anno 1933 si ebbe un totale di offerte per L. 1915.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO
(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32

PORTOGRUARO
Una bestemmia ed un goal

Da una egregia persona ci viene segnalato un disgustoso incidente che riteniamo doveroso pubblicare.

Domenica scorsa, mentre si giocava la partita di calcio nel nostro campo sportivo, a un certo punto uno dei giocatori della squadra di Treviso, pronunciò a viva voce una orribile bestemmia. Il pubblico manifestò apertamente il suo disgusto. L'arbitro, invece, al quale incombeva il dovere ed il diritto di richiamare e punire il giocatore blasfemo, non si fece vivo. Combinazione volle — e il pubblico lo notò con vivo compiacimento e con opportuni commenti — che appena proferita la bestemmia la squadra portogruarese consegnava un goal a quella di Treviso, come premio — e castigo — del linguaggio usato dal giocatore trevigiano.

Ci permettiamo segnalare la cosa alla Federazione Gioco del Calcio, affinchè voglia provvedere — come del resto ha sempre lodevolmente fatto — perchè gli arbitri abbiano a far osservare le norme prescritte.

Le conferenze all'Istituto di Cultura

Diamo l'interessante programma che l'Istituto Fascista di Portogruaro svolgerà nel corrente mese di gennaio 1934:

Venerdì 12: « Nel regno del mistero: Spiritismo », sac. dott. cav. Luigi Janes.

Lunedì 15: Concerto del « Quintetto di Venezia ».

Venerdì 19: « La Repubblica di S. Marino » (con proiezioni): dott. Aldo Nicolao, presidente dell'Istituto di Trento.

Lunedì 22: « Lodovico Ariosto », prof. cav. Arturo Grandis, presidente dell'Istituto.

Venerdì 26: « Il più grande tempio del mondo: S. Pietro in Vaticano » (con proiezioni), prof. cav. Michele Mattioni, del R. Liceo Scientifico di Arezzo.

Lunedì 29 Serata cinematografica.

Le conferenze avranno inizio alle ore 20.30. Ingresso libero a Soci, Giovani Fascisti, Avanguardisti e operai. Biglietto L. 1,50 (dopolavoristi L. 1).

PORDENONE
Unione Donne di Azione Cattolica Comunicati

Continuano a pervenire alla sede i tesseramenti senza tassa globale o con le quote sbagliate. Si pregano le presidenti e le segretarie di gruppo di voler prendere visione per bene delle circolari inviate in ottobre e novembre sull'argomento.

Le presidenti che hanno ricevuto gli atti di costituzione per gruppi nuovi di fanciulli di A. C. devono rimandarli al Consiglio diocesano con sollecitudine.

Nella Sezione Artiglieri

Tutti i soci sono invitati al rinnovo del bollino-tessera e versamento della quota sociale per l'anno 1934, che da diritto all'abbonamento del giornale «L'Artigliere». I versamenti dovranno venire effettuati al segretario sig. Luigi Daniotti, al quale dovranno pure pervenire le nuove domande di iscrizioni. Si fa noto pure che per comodità dei soci, l'ufficio sarà aperto nelle domeniche del mese di gennaio, dalle ore 10 alle 12 presso la sede sociale Teatro Licinio.

L'assemblea dei Fanti

Domenica 14 corrente, alle ore 10, nella sala superiore del teatro Licinio, è indetta l'assemblea generale della sezione locale del Fante. La presidenza raccomanda ai soci di intervenire numerosi.

Nella Sezione Alpini

In seguito alle dimissioni del rag. Gino Chiussi, il Consiglio della Sezione ha nominato aiutante maggiore il sig. Umberto Pamio, cassiere il signor Mario Romor, e segretario il signor Walter Marini già segretario del gruppo di Pordenone.

L'estrazione della lotteria è stata prorogata al 18 febbraio p. v.

Il capo gruppo di Pordenone, dr. Valentino Toniolo, avverte i suoi alpini che per la riscossione delle quote 1934, la sede è aperta ogni lunedì alle ore 21.

Scuola Cattolica di Coltura

E' vivissima l'attesa per la conferenza che domani sera, venerdì 12 corrente, alle ore 21, il rev. mons. Giuseppe Lozer del Capitolo della Cattedrale, terrà alla Scuola di Coltura svolgendo il tema: «Guglielmo Marconi».

Nella Sezione del C. A. I.

S. E. Manaresi autorizzando la costituzione della sottosezione di Sacile dipendente dalla Sezione Pordenonese, ha nominato reggente la stessa, il sig. Leo Padoin.

Dopo la nomina a Prefetto del comm. Perotti

E' stata appresa con il più vivo compiacimento in città la notizia della nomina a Prefetto del comm. avv. Cesare Perotti. Il nuovo rappresentante del Governo Nazionale ha occupato nella nostra città in passato la carica di Commissario Straordinario del Fascio ed è attuale comandante della Sezione Alpini.

A S. E. Perotti il nostro augurale, rispettoso saluto.

DALLA DIOCESI

ROVERENDO IN PIANO
La distribuzione della Befana

Presenti tutte le autorità, le associazioni ed una folla di popolo si è svolta anche nel nostro comune la distribuzione della Befana Fascista ad una sessantina di bimbi poveri. La cerimonia si è aperta con il suono degli inni della patria eseguiti dalla banda musicale. Quindi il segretario del Fascio dopo aver pronunciato un vibrante discorso illustrante gli alti scopi della manifestazione, ha proceduto alla consegna di tre croci al merito ai giovani iscritti all'O. N. B. Osvaldo del Piero, Maria Barbariol e Antonio Della Barbera distintisi durante l'anno testè decorso. La consegna dei pacchi ai piccoli beneficati ha chiuso la cerimonia.

S. LEONARDO DI CAMPAGNA
Venticinquesimo del Parroco

La popolazione compatta ha improvvisato al nostro rev. Parroco don Luigi Del Pup, nella lieta ricorrenza del suo venticinquesimo di parrocchia una affettuosa dimostrazione. Alla prima Messa del mattino, una folla di fedeli si è accostata al Banchetto Eucaristico. La schola cantorum ha eseguito scelta musica alla Messa solenne durante la quale un oratore ha tenuto un elevato discorso di circostanza. Dopo i vesperi, presenti le autorità ed una folla di popolo, si svolse un trattenimento accademico musicale in onore del parroco al quale furono presentati dei doni.

A nome di tutti parlò il rev. don Beni che formulò i migliori auguri per il festeggiato.

Al Rev. Don Luigi del Pup l'Avvenire d'Italia si unisce al giubilo di S. Leonardo presentanto fervidi auguri di un lungo e fecondo apostolato.

S. MARTINO DI CAMPAGNA
Dono alla chiesa

Una persona devota ha voluto regalare alla chiesa un artistico Bambino Gesù, il quale troneggia nella parte centrale dell'altar maggiore. La popolazione ringrazia il generoso donatore.

SPILIMBERGO
La chiusura del Presepio

Nel pomeriggio dell'Epifania, ebbe luogo l'annunciata accademia per la chiusura del Presepio, nella chiesa dei Frati. I fanciulli e le fanciulle delle scuole egregiamente preparati dalla direttrice Prof.a Muller Pantaleoni e dalla signora Clementina Sedran, hanno eseguito dei canti e recitato delle bellissime poesie e dialoghi. Alla riuscitissima accademia, ha assistito numeroso pubblico.

L'Ottavario

Domenica 28 corrente avrà inizio il solenne ottavario del sacro Cuore di Maria per la conversione dei peccatori, nella Chiesa dei Frati, e sarà predicato dal Rev. Don Chinellato di Sacile.

SEDRANO
Consegna dei distintivi alle Assoc. Femminili di A. C.

La bella giornata si è iniziata al mattino con la comunione generale. Alla messa solenne il celebrante tenne un discorso sulle alte finalità dell'A. C. Dopo i vesperi, si distribuirono alle socie i distintivi e quindi si svolse l'assemblea generale alla presenza di una delegata diocesana.

Il Presepio

Nella nostra parrocchiale, per la prima volta, si è fatto il presepio. E' una vera novità anche per i paesi vicini le cui popolazioni accorrono a visitarlo.

Domenica 14 corrente ci sarà la chiusura con una breve accademiola dei fanciulli della parrocchia.

AZZANO X
Infezione tetanica mortale

Al calzolaio Angelo Minatel di Beniamino, feritosi leggermente sul lavoro, si manifestarono alcuni giorni dopo i primi sintomi di una infezione tetanica. Trasportato d'urgenza all'ospedale di Pordenone, il poveretto, malgrado le pronte cure, spirava. La disgrazia ha recato viva impressione in paese sia per la giovane età dell'estinto sia per le buone doti di cui era adorno.

Nella Confraternita del SS. Sacramento

Nella sala dell'Asilo, si è svolta l'annuale assemblea della Confraternita del SS. Sacramento. Dopo la commemorazione dell'estinto presidente sig. Antonio Boz, fatta dal Rev.mo Arciprete, e la approvazione della proposta di una santa Messa in suo suffragio, i convenuti approvarono la nomina a nuovo capo della Confraternita del sig. Luigi Santin della borgata Cesana.

GIORNALMENTE
giungono allo Stabilimento DELSER decine di lettere di papà e di mammine per esprimere tutta la loro soddisfazione e la loro riconoscenza per i meravigliosi risultati dello
ALIMENTO DELSER (AMYLOTROFINA)
somministrata ai loro bambini.
Trovasi in tutte le Farmacie

GASPARINI - UDINE
CORONE - MAZZI - CANESTRI
TUTTE LE PIANTE - TUTTI I FIORI - PIANTE FIORITE
— Telef. 4-24 - 4-38 —

QUARTA EDIZIONE
RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

Anno XXXIX - N. 7

L'AVVENIRE D'ITALIA

Giovedì 11 Gennaio 1934

ROOSEVELT RIUSCIRA'?

Risultati, rischi e incognite

del grande esperimento americano

PARIGI, 10 pom.

Abbiamo già avuto occasione di osservare che l'esperimento economico-sociale del Presidente Roosevel è seguito in Francia con speciale interesse.

La nuova politica monetaria degli Stati Uniti, tendente alla svalutazione progressiva e controllata del dollaro, sembrava in un certo momento dover minacciare la stabilità del franco e nello stesso tempo, fornire un esempio e uno stimolo a quegli ambienti francesi che sono più o meno apertamente favorevoli a una politica d'inflazione monetaria. Essa continua tuttora a preoccupare il Governo di un Paese che, come la Francia, ha proclamato la sua volontà di rimaner fedele alla base-oro insieme ai pochi Stati, e l'Italia è fra questi, per i quali la stabilità monetaria è un elemento primordiale della stabilità sociale e della disciplina dei rapporti economici nazionali e internazionali.

Il sacrificio del dollaro

Se l' Italia si è messa su questa via fin dallo storico discorso di Pesaro senza discostarnese mai ad onta di tutte le difficoltà che, col sopravvenire della crisi, si sono dovute superare e continua a dare al mondo un magnifico esempio di ferrea disciplina monetaria, giova riconoscere che i vari Governi francesi che si sono succeduti al potere negli ultimi tempi hanno saputo opporsi energicamente alle mene inflazionistiche.

Queste parevan sul punto di trionfare nel mese di novembre scorso col favore delle difficoltà finanziarie e del disordine politico a cui aveva dato luogo il continuo aggravarsi del disavanzo statale e la riluttanza del Parlamento ad approvare le misure necessrie per arginarlo; ma sono state efficacemente rintuzzate e la presenza nell'attuale Gabinetto di Giorgio Bonnet che, attraverso le crisi successive, continua a dirigere le finanze francesi, sembra dover assicurare la continuità della politica di stabilità finanziaria da lui costantemente riaffermata dopo che alla Conferenza economica di Londra si fece l'interprete del blocco dei Paesi fedeli alla base-oro contro gli esperimenti più o meno avventurosi del blocco di Paesi a moneta volontariamente instabile.

Ma la politica monetaria di Roosevelt è soltanto un aspetto del vasto esperimento economico-sociale tentato dal Presidente degli Stati Uniti, un espediente temporaneo per determinare, con l'incremento delle esportazioni americane, l'aumento dei prezzi interni dei prodotti agricoli e industriali la cui svendita era divenuta catastrofica. essa rappresenta una delle tante forme d'intervento diretto dello Stato nell'economia nazionale, inaugurato dall'ospite della Casa Bianca, e che va dal controllo del mercato finanziario alla disciplina del mercato agricolo, dall'adeguazione autoritaria dei salari e degli orari lavorativi alla partecipazione preponderante dello Stato nella gestione delle banche.

Liberismo, corporativismo o capitalismo di Stato?

La Francia, Paese ostinatamente fedele al liberismo economico, ma nel quale le difficoltà delle crisi hanno fatto sorgere forti tendenze in favore di una maggiore disciplina dell'economia nazionale e di una struttura statale più aderente alle esigenze economiche e sociali dei tempi nuovi, segue gli sviluppi della nuova situazione americana con un'attenzione pari a quella che essa accorda al regime corporativo creato dal Fascismo.

Diciamo subito che il corporativismo italiano raccoglie qui un favore molto più grande delle esperienze americane.

La disciplina della produzione instaurata dal Fascismo, il vigile controllo a cui esso sottopone l'economia nazionale senza perciò soffocare o ostacolare nessuna utile iniziativa privata, la sana politica finanziaria adottata dall'Italia appaiono molto più conformi al temperamento latino. L'armonia e la stabilità sociale a cui si ispira tutta la politica del Fascismo, i temperamenti con cui circonda, attenua e distribuisce gradualmente nel tempo talune sue audaci innovazioni, offrono all'opinione francese un'eloquente materia di comparazione coi bruschi colpi di testa — non sempre coerenti, spesso contraddittorii — dei governanti americani che non esitano a provocare pericolosi sconvolgimenti nella struttura economica e sociale del loro Paese e minacciano di scatenare delle forze rivoluzionarie che essi potrebbero trovarsi domani nella impossibilità di contenere e di disciplinare ai loro fini.

Un'impresa che costerà 13 miliardi di dollari

La politica di Roosevelt ha certo ottenuto già importanti risultati: una sensibile ripresa industriale, un miglioramento meno accentuato ma incoraggiante della situazione agricola, la rioccupazione di vari milioni di disoccupati. Gli sviluppi ulteriori del colossale avvenimento ci diranno se tali risultati hanno un carattere definitivo o sono soltanto temporanei e apparenti.

Per il momento l'ondata di ottimismo sollevata negli Stati Uniti da questi primi successi è temperata dalla considerazione degli enormi impegni finanziari che lo Stato ha dovuto e dovrà ancora assumersi per attuare il programma di ricostruzione nazionale.

Il progetto di bilancio trasmesso da Roosevelt al Congresso prevede infatti per l'esercizio in corso un disavanzo di più di 9 miliardi di dollari e cioè di oltre 110 miliardi di lire. Il Presidente ha poi annunciato per il seguente esercizio, che corrisponde al periodo 1.o luglio 1934-30 giugno 1935, un nuovo disavanzo di parecchi miliardi di dollari. In totale, alla data del 30 giugno 1935, il debito pubblico americano si sarà accresciuto, secondo le attuali previsioni, di ben 13 miliardi di dollari, raggiungendo la cifra totale di oltre 31 miliardi, circa 355 miliardi di lire italiane, considerata l'attuale svalutazione del dollaro.

Questa cifra, che non ha precedenti nelle finanze americane, è certo impressionante; ma non è detto che sia insopportabile per una nazione che possiede risorse immense. Il debito pubblico della Francia non è proporzionalmente inferiore, poichè raggiunge attualmente 320 miliardi di franchi.

Tutto sta a vedere, e l'avvenire ce lo dirà, se a esperimento compiuto le finanze e l'economia americane potranno ritrovare il loro equilibrio, se, come Roosevelt si dice sicuro, questo immane sforzo finanziario dello Stato riuscirà a provocare una ripresa economica così vasta da permettergli di ricuperare sotto varie forme il danaro investito nell'audace impresa, se, insomma, questa specie di «piano quinquennale» americano darà dei risultati corrispondenti agli sforzi domandati al Paese.

Trasformazione, forse rivoluzione...

Ma il problema è ancora più vasto: l'esperimento di Roosevelt implica una profonda trasformazione della struttura sociale degli Stati Uniti. Col suo ardito capitalismo di Stato, il Presidente americano organizza una nuova ripartizione della ricchezza, vuole instaurare un regime che differisce sostanzialmente da quello dell'America tradizionale, fondato sull'individualismo, più ancora che sul liberismo economico. Non si contenta di reprimere gli eccessi di un sistema, ma intende sostituirlo con un altro i cui effetti sono ancora incerti e i cui sviluppi, che egli spera poter disciplinare, potrebbero prendere una ampiezza impreveduta.

Si racconta che, rispondendo tempo fa a un amico che salutava in lui il più grande Presidente degli Stati Uniti, Roosevelt rettificò: «Sarò il più grande oppure sarò l'ultimo».

Con questa frase l'ospite della Casa Bianca mostrava di comprendere i grandi rischi che comporta la sua audace politica. Se egli, al momento giusto, non riuscirà a contenere le forze rivoluzionarie da lui messe in movimento, giorni gravi si prepareranno per la grande nazione americana.

BENSO FINI

Nuove navi da guerra negli Stati Uniti

WASHINGTON, 10 pom

Il Presidente della commissione navale della camera dei rappresentanti Winson ha presentato alla camera un progetto di legge che autorizza il Presidente a costruire nuove armi da guerra e a sostituire le navi da guerra esistenti nella misura necessaria per portare la flotta alla potenza prevista dai contratti navali. Presentando il progetto Winson ha rilevato che il Giappone ha già provveduto per la sua marina per raggiungere l'intera potenza consentita dai trattati, la Gran Bretagna quasi certamente farà lo stesso. Invece gli Stati Uniti sono vergognosamente e pericolosamente sprovvisti di navi da guerra moderne e lo rimarranno anche dopo che saranno completate tutte le navi ora in costruzione.

Capi dell'opposizione internati

MONTEVIDEO, 10 pom.

Il governo ha internato nell'isola Flores, Alfeo Brum, fratello dell'ex presidente e altro capo dell'opposizione.

La conferenza economica della Piccola Intesa

PRAGA, 10

La prima sessione del consiglio economico della Piccola Intesa previsto dal recente patto di organizzazione è stata aperta oggi a mezzogiorno da Benes, il quale dopo riassunto il programma dei lavori ha dichiarato che la Piccola Intesa non vuole fare opera esclusivista di fronte ad alcun paese, ma desidera la collaborazione con tutti i vicini.

I capi delle delegazioni romena e jugoslava, Teodorescu e Pelivarovich, hanno dato assicurazione che i delegati fermamente convinti di una stretta collaborazione faranno tutti gli sforzi perchè i lavori del consiglio siano coronati da successo.

Nella seduta di domani si procederà alla nomina delle commissioni; frattanto i delegati studieranno i materiali preparati.

La lotta fra Nanchino e il Fu Kien

Conferenza di mercanti cinesi

TAIHOKU (Formosa), 10

I mercanti cinesi dell'isola di Formosa si sono riuniti a conferenza a Shinchiku, ieri e oggi, avendo ricevuto gli appelli di aiuto da parte del maresciallo Chiang Kai Shek e di altri capi di Nanchino. La viva attenzione con cui il governo di Nanchino segue questa conferenza è giustificata dal fatto che la maggior parte dei mercanti cinesi di Formosa sono in rapporti di affari con la provincia del Fu Kien. Il governo di Nanchino ha quindi tutto l'interesse ad accaparrarsi la loro simpatia per la spedizione punitiva che sta compiendo contro il movimento di indipendenza del Fu Kien.

IL CHACO

Fallimento degli uffici ginevrini

BUENOS AYRES, 10

(S. I. A.) - Il presidente della Commissione per la soluzione del conflitto nel Chaco ha dichiarato che la missione della Commissione della Lega delle Nazioni è finita. La mediazione ginevrina è fallita. Sul fronte del Chaco la guerra guerreggiata si è riaccesa. pattuglie paraguayane hanno già avuto contatti con avanguardie boliviane nonostante la distanza che separa attualmente, dopo l'ultima offensiva paraguayana, i due schieramenti nemici

I 14 complici dell'uccisore del Re dell'Afganistan sono stati giustiziati

KABUL, 10

Le 14 persone che erano state condannate a morte come complici di Abdul Khaliq nell'assassinio di Nadir Scià, sono state giustiziate ieri alla presenza del Ministro della guerra.

Il testo unico sull'istruzione superiore

ROMA, 10 pom.

Dalla libreria dello stato è stato pubblicato in volume separato il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con R D. 31 agosto 1933 nr. 1592 pubblicato in supplemento alla «Gazzetta Ufficiale» nr. 283 del 7 dicembre 1933 XII.

L'importanza e l'utilità delle scuole sindacali

ROMA, 10

Mentre sta per inaugurarsi il nuovo anno scolastico delle scuole sindacali vengono segnalati i risultati conseguiti nell'anno 1932-1933 delle scuole sindacali allo scopo di porne in risalto l'importanza e utilità.

In detto anno le scuole sindacali in numero di 6 a Napoli, Bari, Palermo, Firenze, Genova e Trieste, hanno risentito i benefici effetti della nuova struttura data dal Ministero delle Corporazioni, la quale, intesa a disciplinare in modo uniforme l'ordinamento didattico e amministrativo ha avuto successivamente la sua sanzione giuridica col decreto ministeriale 7 ottobre 1933. Il corso di ciascuna scuola è stato opportunamente ripartito in due anni. Il primo di carattere propedeutico riservato ai funzionari sindacali provvisti di licenza di scuola media superiore, e il secondo invece riservato ai promossi dal 1.o ed ai licenziati di scuola media superiore. Naturalmente le scuole hanno guadagnato in dignità e prestigio l'una e l'altra, del resto, consoni non solo al loro specifico carattere e alle loro importanti finalità, ma anche al fatto che ospitate presso le R. Università locali esigevano dal punto di vista didattico e quindi del profitto una maggiore valorizzazione scientifica.

L'ordinamento didattico ha completato le seguenti materie di insegnamento; per il 1.o anno elementi di diritto privato, elementi di economia, elementi di ragioneria, e per il 2.o anno diritto pubblico con speciale riguardo all'ordinamento corporativo, contratti di lavoro e controversie individuali di lavoro, legislazione sulla previdenza ed assistenza sociale, contributi sindacali un insieme cioè di materie destinate a dare la cultura sufficiente a coloro che o disimpegnano o vogliono disimpegnare funzioni sindacali o desiderano approfondire la conoscenza del nostro ordinamento corporativo.

Oltre alle materie obbligatorie suindicate, sono state svolte materie facoltative. Lezioni e corsi varii. Complessivamente il numero delle lezioni su materie obbligatorie è stato nelle 6 scuole di 760 e quello delle lezioni su materie facoltative di circa un centinaio.

Quanto al profitto i dati sono seguenti.

Gli inscritti sono stati 514, di cui 149 funzionari sindacali 140 licenziati di scuole medie superiori 12 ragionieri 64 laureati 101 studenti universitari, 45 fra insegnanti e funzionari di enti varii; 3 ufficiali in S. P. E. Su 275 allievi che hanno fatto domanda di sostenere le prove. (Gli esami sono stati tenuti in unica sessione) — '68 si sono cimentati agli esami 150 — sono stati promossi in tutte le materie e di essi 125 — hanno conseguito il diploma. E' da notare che parecchi allievi hanno riportato il massimo dei voti e la lode.

Il giudizio dei commissari Ministeriali è conclusivo al riguardo cioè che il programma è stato svolto nelle sue parti essenziali dai varii docenti ed è stato svolto con buoni risultati.

Le scuole sindacali hanno dunque assolto bene nel 1932-33 i particolari compiti ad esse demandati dal regime, e da ciò traggono ottimi auspici per iniziare il nuovo anno scolastico.

Saggiati dall'esperienza, hanno dimostrato di essere istituti i quali bastano a se stessi e sono fecondi di utilità pratica, così fecondi da stimolare altre città a realizzarne la vita e il funzionamento.

I nuovi Segretari federali di Gorizia ed Ancona

ROMA, 10 pom.

L'ufficio stampa del P. N. F. comunica:

I segretari delle Federazioni dei Fasci di combattimento di Ancona e di Gorizia, Cesare Perotti e Giuseppe Avenanti, nominati prefetti, hanno rassegnato le dimissioni.

Il Segretario del Partito ha proposto in loro vece i fascisti Luigi Baroffio e Benesperando Luraschi.

Il Duce ha firmato i relativi decreti. Lo scambio delle consegne sarà effettuato giovedì 11 gennaio XII alle ore 10.30, dinanzi ai prefetti delle relative provincie.

Nozze principesche a Monaco

MONACO BAVIERA, 10

Hanno avuto luogo a Seefeld le nozze del conte Toerring con la Principessa Elisabetta di Grecia, nipote della Regina del Belgio.

Conquiste e propositi dell'O. N. Balilla

ROMA, 10 pom.

Nella giornata di oggi, sono continuati, sotto la presidenza dell'On. Ricci i lavori del rapporto dei presidenti e segretari dei comitati provinciali dell'O. B.

E' stato preso in esame il problema riguardante la creazione delle case del Balilla che la presidenza centrale dell'O. B. considera basilare e fondamentale per impostare un serio lavoro di propaganda e di educazione in profondità. Case ampie, comode, modernissime, dotate di tutti gli impianti e servizi sono già sorte ad Agrigento, Aquila, Belluno, Bergamo, Bolzano, Brindisi, Catania, Enna, Ferrara, Forlì, Genova, Gorizia, Mantova, Massa Carrara, Milano, Novara, Padova, Palermo, Piacenza, Pisa, Pistoia, Pola, Ravenna, Salerno, Savona, Siracusa, Sondrio, Taranto, Teramo, Terni, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Varese, Venezia, Viterbo, Roma (case rionali) ed in moltissimi comuni minori.

In molti altri centri (Spezia, Benevento, Cagliari, Fiume, Pola, Parma, Vercelli, Trento, trenta comuni della provincia di Udine, nuova casa «Arnaldo Mussolini» a Forlì) i lavori sono in corso di esecuzione.

Sono già state definite le pratiche e tra poco avranno inizio i lavori a Brescia, Caltanissetta, Como, Cuneo, Firenze, Fiume, Foggia. Trieste, Grosseto, Pescara, Macerata, Modena, Milano (case rionali) Napoli, Ragusa, Pavia, Perugia, Pesaro. Le pratiche relative alla costruzione della Casa del Balilla sono ancora in corso ad Alessandria, Arezzo, Ancona, Ascoli Piceno, Avellino, Bari, Bologna, Campobasso, Chieti, Cosenza, Cremona, Frosinone, Imperia, Livorno, Lucca, Matera, Messina, Nuoro, Potenza, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Rieti, Siena, Verona, Vicenza, Zara. In molti altri centri sono in costruzione altresì le case delle piccole e giovani italiane affine di fornire alle organizzazioni femminili dell'Opera Balilla forti ormai di quasi 2 milioni di iscritti sedi stabili e bene attrezzate.

Successivamente sono stati presi in esame altri problemi relativi all'assistenza sanitaria e infortunistica al funzionamento dei servizi di assistenza scolastica alla preparazione della prossima leva fascista alla funzione dei graduati in seno all'organizzazione all'ordinamento e alla gestione delle scuole rurali che, come è noto, passeranno all'Opera Balilla col prossimo anno scolastico in quasi tutte le provincie del regno. E' stato altresì deciso che il prossimo convegno nazionale dei dirigenti provinciali dell'O. B. abbia luogo al principio della prossima primavera in occasione dell'inaugurazione della casa locale dei Balilla.

Alla fine della seduta antimeridiana i presidenti ed i segretari hanno assistito alla rassegna degli allievi dell'accademia fascista. I lavori del convegno si sono chiusi in serata col saluto al Duce e col canto degli inni della rivoluzione. Prima di lasciare il palazzo dell'accademia che ha ospitato i loro lavori, i dirigenti hanno reso omaggio alla memoria di Arnaldo Mussolini sfilando in religioso raccoglimento dinanzi al di Lui busto nella sala dell'accademia, che gli è stata dedicata. Nella giornata di domani i presidenti rientreranno nelle rispettive sedi per riprendere il lavoro. I lavori di questi giorni iniziatisi il 3 gennaio scorso, col rapporto dei comandanti delle legioni giovanili e con la riunione delle organizzazioni femminili, e conclusi col convegno dei presidenti e segretari provinciali, hanno valso a dare la misura della formidabile efficienza della organizzazione balillistica che fiera ed orgogliosa di marciare all'avanguardia del Fascismo verso le mete segnate dal Duce.

Un ricevimento agli studenti stranieri in Firenze

FIRENZE, 10

La Presidenza del Comitato fra gli Enti di Alta Cultura ha offerto un ricevimento al grande Albergo Excelsior e Italia agli studenti e connazionali che frequentano i Corsi Invernali per stranieri, organizzati e diretti presso la nostra Regia Università degli Studi dal Rettore Magnifico Comm. N. H. Prof Bindo De Vecchi.

Alla signorile ed imponente riunione sono intervenute tutte le Autorità e le personalità del mondo culturale fiorentino e straniero.

Il Presidente fra gli «Enti di Alta Cultura» ha avuto parole di cordiale simpatia per gli studiosi stranieri che ogni anno in numero sempre più considerevole convengono in Firenze Città degli Studi da ogni parte del mondo, per perfezionare il loro sapere nella città cui il Duce ha affidato la più eminente funzione culturale in Italia.

Muratore ucciso da una frana

RIMINI, 10

Per restauri alla loro abitazione, due muratori, tale Angelo Quadrelli, di anni 71, e Roberto Costa, di anni 26, andavano a rifornirsi di sabbia in una casa situata vicino alla chiesa parrocchiale. Penetrati nella grotta, che sprofonda nella terra per una decina di metri, i due si accingevano a sterrare la sabbia per riempirne un sacco; mentre erano intenti al lavoro, il Costa fu colpito al capo da alcuni frammenti di roccia e da terriccio. Egli, pur non dando soverchia importanza alla cosa, ritenne però opportuno avvertire il Quadrelli e invitarlo a uscire, ma aveva appena finito di parlare che una valanga di pietre e di sabbia si abbattè su entrambi, seppellendoli.

Il Costa con poderosi sforzi riuscì a liberare la testa è a lanciare invocazioni di soccorso. Dalla strada sopraggiunsero così alcuni contadini che riuscirono ad estrarre il giovane, conciato in malo modo, e, continuarono poi a scavare nel cumulo delle macerie per rintracciare anche il Quadrelli. Soltanto dopo una mezz'ora di febbrile lavoro, il corpo del muratore è venuto alla luce; ma la generosa fatica era stata vana perchè il Quadrelli era morto sull'istante per lo schiacciamento del torace.

La ruota della fortuna ossia l'odissea di un ferito

VICENZA, 10

L'altra notte era partito alla volta di Milano un grosso autocarro Fiat con rimorchio appartenente alla locale ditta di trasporti Alcide Pozzan. La macchina era guidata dall'autista Luigi Grendene fu Alberto di anni 31 nativo da S. Tomio di Malo e residente nella nostra città in viale Pasubio. Una fitta nebbia impediva la visibilità anche a breve distanza Giunto l'autocarro nei pressi di Calviero accadeva un incidente che poteva avere più serie conseguenze. Fermo sul lato destro della strada si trovava un altro autocarro con rimorchio, quest'ultima vente sporgenti alcuni grossi travi Gli autisti di questo autocarro stavano dormendo nella loro cabina. Il Grende se ne accorgeva solo quando stava pochi metri dall'ostacolo e tentava di portarsi al centro della strada, sterzando violentemente a sinistra, se nonchè i pali del rimorchio fermo andavano a colpire in pieno l'autocarro della ditta Pozzan che continuava nella sua corsa ed ardava a capovolgersi nel fossato sinistro della strada. Dietro a questo veicolo veniva trascinato anche il rimorchio investito che precipitava pure nel fosso. Da questo disastro ne usciva ferito il Grendene che aveva riportato molte abrasioni alla coscia destra ed una contusione alla regione vertebrale. Intanto in quella località transitava una Balilla. Su questa fu caricato il ferito per trasportarlo all'ospedale di Vicenza, ma poco dopo si verificava un altro incidente.

La Balilla ancora a causa della neve andava a cozzare contro un'altra automobile e finiva nel fosso e il Grendene poteva giungere all'ospedale di Vicenza solo ieri mattina alle ore 9.30 trasportato da una macchina veronese.

Incidente d'auto sulla strada Castellana

Tre feriti

TREVISO, 10

Un altro grave incidente automobilistico è avvenuto ieri mattina alle ore 8.30 lungo la strada Castellana, e più precisamente nei pressi di Istrana, e nel quale tre persone sono rimaste più o meno gravemente ferite.

Verso quell'ora diretta a Treviso, transitava un'auto sulla quale avevano trovato posto l'impiegato Millan Francesco fu Gaspare di anni 45 da Mirano, il negoziante Fassina Michele di Pietro di anni 44 da Castelcucco e il pensionato Filippini Pietro fu Giovanni di anni 48 pure da Castelcucco. Incrociato a un certo punto un camion con rimorchio, quest'ultimo, causa un'improvviso sbandamento, sbatteva violentemente contro l'automobile che rimaneva pressochè sfasciata.

I tre malcapitati viaggiatori, pesti e contusi, vennero prontamente soccorsi, e con un'auto di passaggio trasportati all'Ospedale Civile, dove il medico di guardia dott. Tasso, riscontrava al Millan escoriazioni multiple alla gamba sinistra e contusioni al torace, al Fassina la lussazione della spalla destra e contusione alla mano sinistra e al Filippini contusioni ed escoriazioni al capo; tutti e tre sono stati giudicati guaribili fra gli otto e i quindici giorni.

Del fatto si sono interessati i Carabinieri della Stazione di Istrana.

Industriale che precipita dal terzo piano e trova la morte

BELLUNO, 10

Il sig. Egidio Feltrin fu Arcangelo di anni 58, nativo di Portogna, comune di Longarone, che ha una villa nella vicina frazione di Cusighe, stamane verso le dieci salì al terzo piano della villa stessa per riparare — si dice — ad un guasto un balcone.

Il davanzale, sul quale si era posto in piedi, ghiacciato avrebbe provocata la caduta del sig. Feltrin, che andò a battere con il capo, dall'altezza di una diecina di metri sul suolo, altrettanto ghiacciato. La morte fu così istantanea per frattura della base del cranio, come ebbe a constatare il medico dottor comm. Agosti, accorso sul sito subito, assieme alle autorità, le quali diedero il nulla osta per il seppellimento.

La notizia si è sparsa subito in città, destando vivo dolore per la inopinata fine del bravo industriale, che era gerente della Società delle Fornaci Bellunesi, ed era pure tanto amato e stimato per la sua operosità, per le sue belle iniziative.

Ai congiunti le espressioni del nostro cordoglio.

Un maiale che si vendica

VICENZA, 10

Ieri nel pomeriggio tale Giovanni Cera, di Luigi, di anni 33, abitante a Bertesinella si accingeva ad uccidere il suo maiale ma la bestia appena sentì il coltello micidiale affondarsi nel petto diede un balzo morsicando il Cera. Poco dopo la povera bestia moriva ma intanto l'uccisore doveva ricorrere ai sanitari dell'ospedale per erita lacera per la quale ne avrà per qualche giorno.

NOTIZIE VARIE

Settanta uccisi e oltre una cinquantina di feriti si sono avuto a Kioto, in Giappone, durante un inspiegabile momento di panico alla Stazione ferroviaria. La sciagura è avvenuta per la violenza insensata della folla che è fuggita senza ragione apparente abbattendo e schiacciando i più deboli.

La mostra di architettura italiana a Buenos Ayres si è chiusa con lusinghiero bilancio, dopo essere stata visitata da circa 50.000 persone

L'Istituto italiano di cultura di Barcellona è stato inaugurato dall'Ambasciatore d'Italia, presenti le maggiori autorità locali.

Durante uno sciopero dei filatori a Bombay, gli scioperanti hanno assalito un gruppo di liberi lavoratori. La polizia ha fatto fuoco e si deplorano venti feriti.

L'idroplano «Croce del Sud» ha ammarato alle 17.25 (ora locale) a Rio Janeiro.

In Cecoslovacchia il numero dei disoccupati alla fine di dicembre era di 778.150 contro 691.075 alla fine di novembre, con un aumento di 87.075.

LIBRERIA SALESIANA - Faenza

Mons. Debjbergues

ISTRUZIONI PER GLI UOMINI

predicate a S. Filippo di Roule ed a S. Agostino in Parigi. Versione del Sac. GIULIO ALBERA sulla quinta ediz. francese, 7 volumi in-8 pagg. 1260.

LE NOSTRE RESPONSABILITA'	L. 4,—
FEDE	L. 4,50
RIPARAZIONE	L. 3,80
SPERANZA	L. 4,—
AMORE	L. 6,—
SPOSO, PADRE, APOSTOLO	L. 2,—
DOVERI DEGLI UOMINI VERSO LE DONNE	L. 2,25
Tutti i 7 volumi, franco di porto	**L. 20,—**

Cosa edificantissima e consolantissima! Non è possibile in sì breve spazio esporre il contenuto dei sette volumi. Non esitiamo ad affermare che la lettura di queste istruzioni, mentre è piacevole, persuade e commuove, affermiamo che le riflessioni ripiene di prudenza cristiana, nella loro delicata e soave energia, mercè l'aiuto della grazia, risvegliano chi dorme nel peccato, spronano all'adempimento dei doveri che uno ha verso Dio, sia verso sè stesso, sia verso gli altri.

«Civiltà Cattolica»

MALATTIE DELLA PELLE
Dott GARAGNANI
delle Cliniche di Parigi
Bologna - Via Altabella 7
Tutti i giorni orario continuato
Telefono 22-983

CARPANI Specialista
MALI DEI PIEDI
MALFORMAZIONI SCHELETRICHE
CURE ELETTRICHE
MASSAGGI FISICI ESTETICI
Speciali condizioni d. tariffe per Clero, Istituti ecc.
Visite: 9-12 — 15-19 — Festivi 9-12
Via Marsala 8 P. I. Telefono 29-256

BALDINI Dott. AGOSTINO
MEDICO-CHIRURGO e STOMATOLOGO
GABINETTO DENTISTICO
con Laboratorio di Protesi dentale
PADOVA - Via S. Francesco 22
Telefono 24-222
tutti i giorni non festivi ore 8-12 - 14-18

Soc. Anon'ma Tipografica - Vicenza

NOVITA' LITURGICA

Don Lamberto Beaudin O. S. B.

LA NOSTRA DIVOZIONE DURANTE L'AVVENTO

Traduzione Italiana
per Don Lodovico Perrel De Beaufin
Oblato Benedettino

Elegante libretto, contenente il testo latino e italiano delle preghiere liturgiche per il tempo d'avvento, con commenti liturgici e note storiche.

In 18 - pag. 128, copertina cromo, illustrato L. 1,50
- Legato tela fogli rossi » 2,50
» » fogli oro e busta » 4,—
» » pelle zigrino flessibile fogli oro . » 9,—

Ordinazioni:
Soc. Anonima Tipografica - Vicenza

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'Avvenire d'Italia»

POST FATA RESVRGO
SEMINARIVM PATAVINVM
EDIZIONI DELLA GREGORIANA

CATECHISMUS Ss. CONCILII TRIDENTINI AD PAROCHOS

Lire 13,—

Stampa nitidissima
Note marginali
Indice analitico
— Introduzione del Forcellini —

BANCA CATTOLICA VERONESE
SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1895

VERONA Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Emissione gratuita di assegni circolari della Banca d'Italia, del Banco di Napoli, del Banco di Sicilia e di altri principali Istituti di Credito, pagabili a vista in tutto il Regno

La Sede si incarica di eseguire gratis per conto della propria Clientela il pagamento delle imposte e tasse, dei canoni dei consorzi e dei contributi in genere.

MODERNISSIMO ED ACCURATISSIMO SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

BANCA CATTOLICA DEL VENETO
Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI
BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO TREVISO - UDINE - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 31 Ottobre 1933

Capitale sociale e riserve . . L.	52.486.924,05
Valori di proprietà . . . . . „	86.199.154,28
Depositi fiduciari . . . . . . „	265.111.066,05
Portafoglio e conti correnti . „	151.899.577,96

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI